



OPERA ARMIDA BARELLI

Piano dell'Offerta Formativa C.F.P. di Rovereto a.s. 2022/2023

*Sede di via Setaioli, 5
38068 ROVERETO (TN)
tel. 0464/433771
e-mail: cfprovereto@operaarmidabarelli.org
www.operaarmidabarelli.org*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-23

INDICE

INTRODUZIONE: CHI SIAMO	3
ORGANIZZAZIONE DEL C.F.P.	4
ORGANIGRAMMA	5
I RESPONSABILI DI RIFERIMENTO	6
IL PERSONALE	6
IL PERSONALE DOCENTE	7
LA COLLABORAZIONE CON ESPERTI ESTERNI	7
LA PARTNERSHIP CON IL MONDO DEL LAVORO	8
LA RETE CON IL MONDO SCOLASTICO E FORMATIVO	8
IL RAPPORTO COL TERRITORIO	8
SERVIZI AMMINISTRATIVI	9
SERVIZIO MENSA	9
RAPPORTI CON IL SERVIZIO CONVITTUALE	9
STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI	10
CALENDARIO SCOLASTICO	10
GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE DEL CENTRO	11
SUSSIDI DIDATTICI	12
INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	13
SISTEMA QUALITÀ	15
LINEE DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ	16
CRITERI PER L' AUTOANALISI E VALUTAZIONE PROCESSI E RISULTATI	16
LE ATTIVITÀ	18
IL QUADRO DI RIFERIMENTO nuovi piani	19
NUOVO REPERTORIO FIGURE PROFESSIONALI E NUOVI PIANI DI STUDIO	20
DIPLOMA DI TECNICO DELL'ACCONCIATURA E DIPLOMA DI TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	22
DIPLOMA DI TECNICO DELL'ACCONCIATURA E DIPLOMA DI TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI IN APPRENDISTATO DUALE	23
DIPLOMA DI TECNICO OPERATORE SOCIO SANITARIO	25
CAPES	26
ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE	27
ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	29
FORMAZIONE A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) Legge provinciale 7 agosto 2006, n°5 art.74	29
PROGETTI PONTE	33
AZIONI FORMATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	33
STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO	34
STUDENTI STRANIERI E LORO INTEGRAZIONE	34
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE ESTERNA PER L'INFORMATICA E LE LINGUE STRANIERE	35

TIROCINI ESTIVI (non curricolari)	36
VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEGLI ORGANI COLLEGIALI	36
PROSECUZIONE DEL “PROGETTO CAMPUS” PER IL POTENZIAMENTO EDUCATIVO	37
PROGETTO SALUTE	37
PROGETTO “EDUCARE ALLA LEGALITÀ”	39
PROGETTO “DiversaMente – Lotta allo Stigma”	40
PROGETTO SCUOLA MONTAGNA	41
“LA CORSA CONTRO LA FAME” PROGETTO DIDATTICO INTERNAZIONALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E ALLA SOLIDARIETÀ	41
ALTRI PROGETTI	42
LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	44
RAPPORTO CON GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE	47
REGOLAMENTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	48
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	54
PROPOSTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E IL CONVITTO	55
PROGETTI FONDO QUALITÀ	56

INTRODUZIONE: CHI SIAMO

L'Istituzione formativa Opera Armida Barelli è parte dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Opera Armida Barelli ed è articolata su due Centri: Rovereto e Levico Terme.

Il Progetto d'Istituto, che declina il Progetto Educativo dell'Opera Armida Barelli, fissa i criteri per la programmazione di dettaglio presentata dal Piano dell'Offerta Formativa di ciascun Centro.

Questo P.O.F. contiene quindi il Progetto d'Istituto e lo svolge presentando le modalità con cui è attuato presso il Centro di Rovereto.

L'Opera Armida Barelli ha origine nel 1964, dalla trasformazione della precedente Associazione "Opera per l'assistenza e la preparazione professionale della donna", sorta nel 1945 per iniziativa dell'associazionismo cattolico roveretano.

Inizialmente strutturata in Scuola-Laboratorio, nel 1952 l'Associazione è riconosciuta come "Centro di Addestramento" dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Nel 1968 è inaugurata l'attuale sede di Rovereto con annesso convitto e nel 1975 è aperta la sede distaccata di Levico Terme: a queste seguiranno, per rispondere a specifici bisogni territoriali, altre sedi in vari punti del Trentino.

Nel corso degli anni novanta, si è consolidata e sviluppata l'attuale offerta formativa specializzata nel settore dell'acconciatura, dell'estetica e dei servizi socio-sanitari e sono stati potenziati i servizi convittuali.

L'evoluzione avvenuta nel corso degli anni hanno consentito di affinare un Progetto Formativo ed un'organizzazione che mirano a creare una struttura efficiente ed efficace, capace di ridurre la distanza tra scuola e mondo del lavoro e di costruire un ambiente accogliente, serio, aperto e coerente.

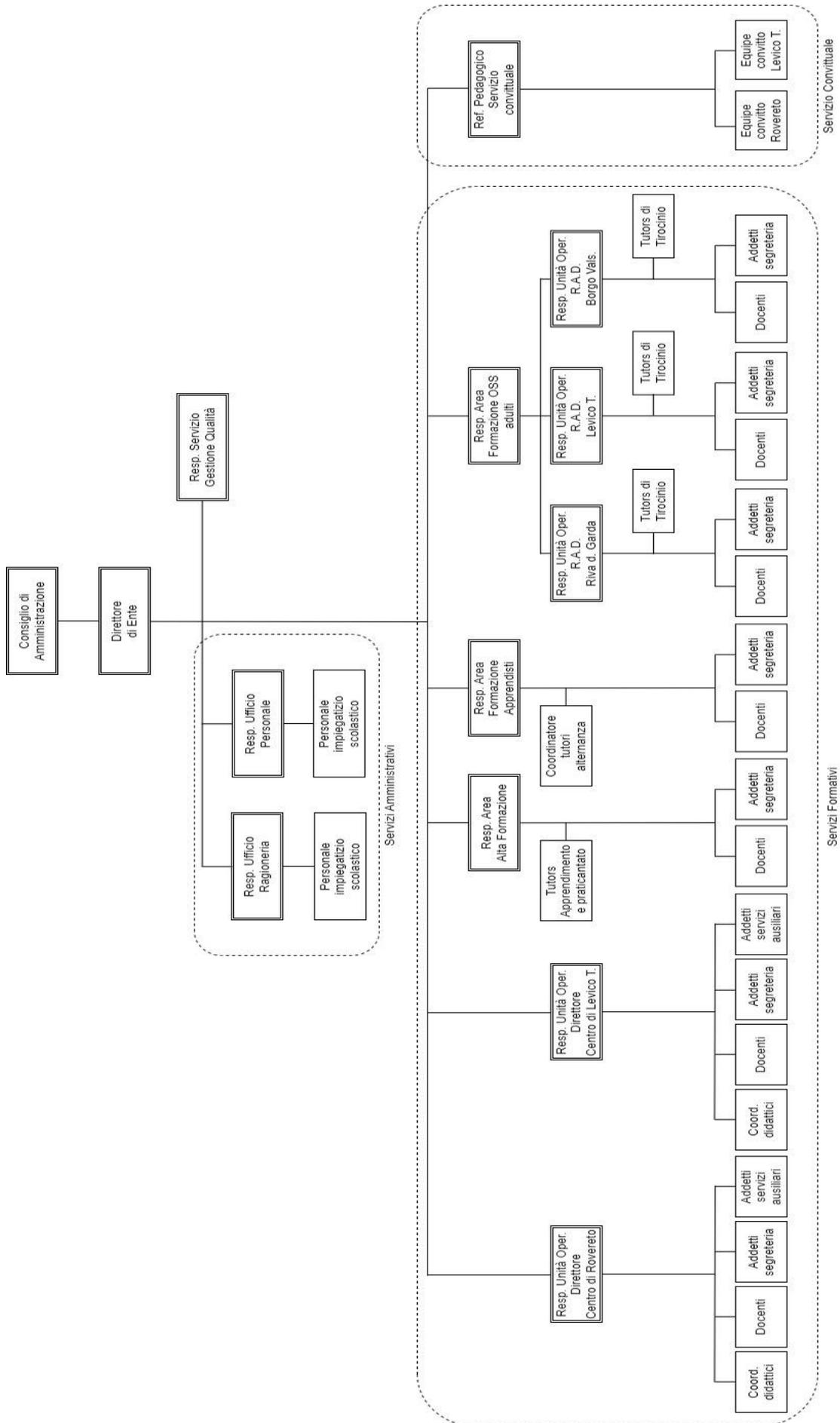
Dal 1999 l'Opera Armida Barelli ha conseguito, primo Ente scolastico del Trentino - Alto Adige, la certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di servizi formativi e convittuali.

In oltre sessant'anni di attività, l'Opera ha qualificato ed ha favorito l'inserimento nel mondo del lavoro di quasi 5000 allievi.

Dall'esperienza formativa ed educativa dell'Opera sono nate, nel corso degli anni, altre iniziative autonome nel campo dell'assistenza e del volontariato sociale.

ORGANIZZAZIONE DEL C.F.P.

ORGANIGRAMMA



I RESPONSABILI DI RIFERIMENTO

Direttrice di Centro Camilla Cestari

Coordinatore della Didattica Walter Battisti

Coordinatore corso CAPES Eddy Rosà

Coordinamento Esami di qualifica Walter Battisti

Coordinatore dell'Orientamento Donatella Sartori

Coordinatore B.E.S. e studenti certificati L.104 Maria Gabriella Larcher e Loredana Libera

Coordinatore studenti stranieri Marialisa Frizzi

Coordinatore progetto Campus Marco Cazzola

Coordinatore corso diploma professionale Tecnico dei Trattamenti Estetici - Beauty Operator

Antonella Zucal

Coordinatore corso diploma professionale Tecnico dell'Acconciatura - Hair Operator

Lucia Degasperi

Coordinatore corso diploma professionale Tecnico dell'Acconciatura in Apprendistato Duale Mariangela Girardelli

Coordinatore corso Alta Formazione per la figura di Tecnico Superiore per la gestione del Centro Benessere Gabriele Dallabona

Coordinatore stage qualifica acconciatore Lara Consolati, Anna Facchini, Sharon Broz

Coordinatore stage qualifica estetista Eleonora Martinelli, Micaela Pascotto

Coordinatore del corso Tecnico Operatore Socio Sanitario Daniele Guanella

Coordinatore stage classe terza T.OSS Giulia Marsilli

Coordinatore stage classe quarta T.OSS Francesca Zanoni

Coordinatori di classe: Rizzi (1A), Fogato (1B), Todeschini (1C), Barbieri (1D), Frizzi (1T.OSS), Ciech (2A-EST), Bailoni (2B-EST), Turella (2C-ACC), Degara (2D-ACC), Giusto (2E-ACC), Casagrande (2T.OSS), Troiani (3A-EST), Manica (3B-EST), Consolati (3C-ACC), Facchini (3D-ACC), Broz (3E-ACC), Marsilli (3T.OSS), Zanoni (4T.OSS).

IL PERSONALE

Il personale, in particolare quello docente ma non solo, è il fondamento dell'Istituto: ne determina la qualità, attuando, potremmo dire incarnando, il progetto educativo.

Al personale, quindi, è data una particolare e costante attenzione, che passa per le modalità di reclutamento, l'accompagnamento, la formazione continua, la valutazione.

Per le nuove assunzioni, si fa riferimento ad una graduatoria, periodicamente aggiornata, formulata in base a titoli di studio e di lavoro; per alcune categorie di personale, è previsto anche un colloquio.

Per facilitare l'inserimento dei nuovi assunti è predisposto un programma di informazione/formazione iniziale. Il coordinatore della didattica, un funzionario amministrativo ed il Responsabile della Qualità presentano – verbalmente e fornendo apposita documentazione - l'Ente e la sua organizzazione, le attività e

responsabilità legate al ruolo, l'ambiente interno, il contratto, i sistemi informativi, il sistema di gestione per la qualità, le disposizioni sulla sicurezza.

Il coordinatore della didattica introduce quindi il docente ai colleghi e si premura di favorire il suo ambientamento e l'accompagnamento didattico.

Al personale sono assicurati momenti ricorrenti di supervisione, formazione ed aggiornamento, su richiesta degli interessati e sul programma dell'Istituzione.

Il personale è soggetto a valutazione indiretta, della quale è informato, in quanto allievi e famiglie esprimono periodicamente il loro gradimento rispetto ai vari servizi dell'Istituzione. Tale valutazione è occasione per individuare programmi di miglioramento individuali e/o collettivi.

Per il valore che attribuisce alla condivisione del Progetto educativo ed alla coesione del personale, la Direzione ha cura di organizzare ogni anno momenti comunitari, anche a carattere conviviale, per dare spazio al confronto e al dialogo sull'andamento delle attività e sui nuovi obiettivi.

IL PERSONALE DOCENTE

Oltre a quanto già espresso riguardo al personale in generale, vale la pena di sottolineare che c'è una grande attenzione a sviluppare la condivisione del Progetto Educativo e la collaborazione tra i docenti.

A questo fine, come pure per assicurare l'efficacia di specifici progetti, si danno grande peso e valore alle funzioni di coordinamento che supportano la direzione del Centro: coordinatore della didattica ed esami di qualifica, coordinatore corso CAPES, coordinatore dell'orientamento, coordinatore studenti con bisogni educativi speciali e in situazioni di disabilità certificata, referente progetti per studenti stranieri, referente del progetto Campus, coordinatore corso diploma professionale Tecnico dei Trattamenti Estetici – Beauty Operator, coordinatore corso diploma professionale Tecnico dell'acconciatura – Hair Operator, coordinatore corso di diploma di Tecnico Operatore Socio Sanitario, coordinatore Alta Formazione.

A queste figure, che garantiscono un reale accompagnamento dei docenti ed il buon presidio delle diverse attività formative, è riconosciuto uno sgravio orario sulle ore di docenza frontale.

Anche all'interno di ogni consiglio di classe è individuato un docente coordinatore, che assicura il punto di riferimento per allievi e colleghi.

Vari docenti, in rappresentanza delle diverse aree formative, sono coinvolti in una collaborazione regolare con i Servizi provinciali di competenza per l'individuazione dei fabbisogni formativi e per la definizione dei percorsi, della loro innovazione ed della loro organizzazione metodologico - didattica.

LA COLLABORAZIONE CON ESPERTI ESTERNI

Lo scopo di tali collaborazioni è potenziare la qualità della formazione e la motivazione degli allievi mediante il contatto con professionisti di rilievo.

La scelta degli esperti esterni è connessa con la progettazione dei singoli corsi e con le richieste di approfondimento provenienti in corso d'anno dagli allievi e/o dal mercato del lavoro.

In particolare, gli interventi degli esperti esterni hanno:

- nel biennio, una connotazione prevalentemente orientativa

- nei terzi anni di qualifica, una valenza informativo - formativa, mediante l'approfondimento di determinate tematiche;
- nel quarto anno di diploma professionale, un peso formativo importante ai fini di confermare e rafforzare esperienze e conoscenze, ampliare l'orizzonte professionale, rispondere a specifiche richieste del mondo del lavoro.

L'intervento esterno è sempre preparato e ripreso con gli allievi affinché diventi parte integrante del percorso. Quando poi assume un peso orario significativo, il docente esterno viene coinvolto a pieno titolo nel processo formativo, in collaborazione con i docenti interni.

In linea con il Sistema Qualità ogni intervento viene valutato dai responsabili di corso in rapporto agli obiettivi prefissati, ai fini dell'inserimento o mantenimento del professionista nella Lista dei docenti esterni qualificati.

LA PARTNERSHIP CON IL MONDO DEL LAVORO

L'Istituzione è in costante e stretto rapporto con numerose aziende ed associazioni professionali del settore Servizi alla persona e del settore Servizi sanitari, che vengono coinvolte a vario titolo ed in vari modi nell'attività formativa: collaborazione alla definizione del progetto formativo, coinvolgimento nell'esperienza di stage, partecipazione a momenti valutativi, messa a disposizione di esperti e di know-how.

Con le realtà locali, il legame è stretto e "quotidiano", ed ha carattere di reciprocità: lo scambio di saperi e di esperienze porta vantaggio sia alla scuola che al mondo del lavoro. La scuola cresce in concretezza, competenza ed aggiornamento; le richieste della scuola ed il fatto di accogliere giovani in formazione stimolano gli ambiti professionali ad una maggiore apertura ed autocoscienza professionale.

Sono in corso anche contatti e scambi di esperienze con realtà di eccellenza a livello nazionale ed internazionale, con cui gli allievi entrano in contatto mediante viaggi formativi e/o periodi di stage/alternanza.

LA RETE CON IL MONDO SCOLASTICO E FORMATIVO

I rapporti che nel tempo si sono consolidati e formalizzati con altre istituzioni scolastiche e formative hanno anzitutto una preziosa valenza orientativa, oltre che di scambio di esperienze e "buone pratiche".

Con numerose scuole medie, la collaborazione prevede interventi informativi, i "progetti ponte", giornate esperienziali, rapporti di collaborazione per la cura del passaggio dei neo-iscritti.

Con altri istituti formativi e scolastici di secondo grado si sono stabiliti accordi che facilitano gli allievi nel caso di cambio d'indirizzo, grazie anche al riconoscimento delle esperienze pregresse e a moduli di recupero.

Il rapporto e l'associazione con altri enti di formazione professionale, inoltre, favorisce la promozione sia di eventi costruiti unendo le diverse professionalità degli allievi, sia di interventi comuni di formazione del personale.

IL RAPPORTO COL TERRITORIO

L'Istituzione è in costante interazione con il territorio e con i suoi soggetti, pubblici e privati.

Questo dialogo permette di cogliere tempestivamente i bisogni di professionalità del tessuto socioeconomico di zona e di progettare risposte adeguate.

Il rapporto con i diversi servizi educativi, sociali e sanitari di zona è indispensabile per la riuscita dei percorsi per allievi con bisogni educativi speciali.

La partecipazione attiva ad iniziative e manifestazioni promosse dai diversi soggetti locali è, da un lato, un'occasione per arricchire la nostra proposta formativa; dall'altra, un'opportunità interessante per far conoscere ed apprezzare la nostra offerta formativa ed incrementare la motivazione degli allievi, corresponsabilizzandoli e dando loro visibilità.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Sede di Rovereto, essendo sede legale dell'Ente, oltre ad una Segreteria didattica e all'ufficio relazioni con il pubblico, è dotata di tutti gli uffici amministrativi deputati alla gestione finanziaria, del personale, degli acquisti e di tutta la parte burocratica richiesta dalle vigenti disposizioni normative.

La segreteria didattica, per l'anno è disponibile per gli esterni, previo appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.00 e il martedì dalle 14.00 alle 15.00; l'apertura per gli studenti e i docenti è fissato dal lunedì al giovedì dalle 12.00 alle 14.00.

Eventuali giorni di chiusura della segreteria per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati agli utenti.

SERVIZIO MENSA

La mensa, riservata agli allievi e al personale è gestita dall'Opera Armida Barelli su mandato della Comunità della Vallagarina ed è situata all'interno del Centro.

Privilegiamo questa collocazione per più motivi: il servizio mensa è prezioso come momento di socializzazione; favorisce una corretta alimentazione; tiene conto della brevità della pausa tra le attività del mattino e quelle del pomeriggio.

Per accedere al servizio mensa la Comunità della Vallagarina ha informato le famiglie di una nuova modalità di accesso attraverso l'utilizzo di una app innovativa.

È comunque necessario che per accedere alla mensa sia stata effettuata la prenotazione del pasto attraverso la firma ogni mattina in classe. Tale prenotazione vincola l'allievo ad utilizzare effettivamente il servizio.

RAPPORTI CON IL SERVIZIO CONVITTUALE

Vista la rilevanza dell'esperienza convittuale nella vita degli allievi e la condivisione dello stesso Progetto Educativo, vi è una costante collaborazione tra C.F.P. e Convitto Opera Armida Barelli. La comunicazione riguarda sia gli aspetti organizzativi (calendari ed orari di apertura, attività ricreative e culturali comuni...) che quelli educativi (condivisione degli obiettivi generali, attenzione alle singole persone, iniziative di sostegno allo studio, interventi con i genitori...).

STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI

I percorsi della formazione professionale di base trentina assolvono all'obbligo scolastico e formativo, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, prevedendo la seguente articolazione:

Settore Servizi alla persona - Corso triennale di Qualifica per Estetista ed Acconciatore

- Il primo anno a carattere orientativo e polivalente, favorisce la presa di coscienza degli studenti delle caratteristiche delle due professioni; si tratta infatti di misurarsi, nell'area Tecnico-Professionale, con le professioni: estetica e acconciatura. Al termine del primo anno lo studente opta per l'una o l'altra professione.
- Il secondo anno di indirizzo prevede un percorso di avvicinamento alla professione scelta, estetica o acconciatura.
- Il terzo anno consiste in un percorso finalizzato al raggiungimento di una specifica qualifica professionale, rispondente alle esigenze del mercato del lavoro; prevede lo stage di 120 ore che rinforza la motivazione alla professione.

Settore servizi alla persona - Corso quadriennale di Diploma per Tecnico Operatore Socio Sanitario

- Il primo anno è a carattere generale con un sostanziale equilibrio fra l'area culturale e quella professionale.
- Il secondo anno prevede un incremento dell'area professionale e sono previste 40 ore di visite osservative in strutture sanitarie, assistenziali e odontoiatriche particolarmente significative. La finalità è quella di fornire all'allieva/o l'opportunità di osservare il contesto lavorativo e professionale per migliorare la comprensione della figura del Tecnico OSS, dei rispettivi ambiti lavorativi, dell'organizzazione e della cultura proprie a questa professione.
- Il terzo anno ha una più marcata connotazione professionalizzante; durante l'anno si colloca un tirocinio individuale di 210 ore presso strutture sanitarie e assistenziali.
- Al quarto anno sono previste 626 ore d'aula-laboratorio e 440 ore di tirocinio in strutture sanitarie, assistenziali e odontoiatriche e prevede un esame finale per il conseguimento del diploma di Tecnico Operatore Socio Sanitario.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico è stabilito dal singolo Centro nel rispetto delle indicazioni provinciali. Il monte ore annuale per gli allievi, fissato a livello provinciale, è di 1066. Il carico orario settimanale è mediamente di 32/33 ore di lezione. L'orario scolastico è fissato tenendo conto degli orari dei mezzi di trasporto ed è distribuito su cinque giorni, mattina e pomeriggio, dal lunedì al venerdì. Il venerdì ci sono lezioni solo al mattino, per facilitare il rientro a casa degli allievi convittori.

Inizio anno	lunedì 12 settembre 2022
Giorno dei morti	lunedì 31 e martedì 01 novembre 2022
Immacolata	giovedì 08 e venerdì 09 dicembre 2022

Vacanze di Natale	da venerdì 23 dicembre 2022 a venerdì 06 gennaio 2023
Vacanze di Carnevale	lunedì 20 e martedì 21 febbraio 2023
Vacanze di Pasqua	da giovedì 06 a martedì 11 aprile 2023
Anniversario della Liberazione	lunedì 24 e martedì 25 aprile 2023
Festa dei lavoratori	lunedì 01 maggio 2023
Festa della Repubblica	venerdì 02 giugno 2023
Termine anno scolastico	venerdì 09 giugno 2023

GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE DEL CENTRO

Particolare attenzione, nell'organizzazione logistica del Centro, è data all'efficienza e all'aggiornamento dei laboratori, ambiti privilegiati dell'attività formativa.

Presso il C.F.P. sono presenti, oltre alle aule tradizionali, i seguenti **laboratori**:

- **Laboratorio informatica**
- **Aula informatica mobile**

Nell'aula computer tutti i computer sono collegati in rete e sono a disposizione una stampante, a colori. Questo laboratorio ha un positivo riscontro sia per i ragazzi che per i docenti in quanto si ritrovano molto facilitati a mostrare il lavoro da eseguire o a controllare i singoli lavori degli studenti, avendo così la possibilità di incrementare le competenze degli allievi in informatica. Inoltre è a disposizione un'aula informatica mobile con 25 notebook collegati alle rete Wi-Fi della scuola e un ulteriore aula informatica mobile, per la sede T.OSS, con 20 notebook sempre collegati alla rete Wi-Fi. Negli ultimi anni sono state dotate di LIM tutte le aule.

La piattaforma Google Apps viene utilizzata anche dai docenti esterni, che possono quindi consegnare le dispense in formato elettronico.

Laboratori attività per l'indirizzo di acconciatura

Il Centro dispone di 4 laboratori di acconciatura arredati ed attrezzati e di un laboratorio con cabina benessere predisposto per l'attività tecnica e stilistica del quarto anno.

Laboratori attività per l'indirizzo di estetica

Il Centro dispone di 4 laboratori di estetica arredati ed attrezzati e di un Centro Benessere con laboratorio comprensivo di area ayurvedica e di un'area wellness con sauna, bagno turco, vasca Kneipp, e vasca nuvola.

L'attività didattica nei laboratori si differenzia per anno di frequenza e area pratica.

La formazione professionale si è evoluta negli anni passando dall'addestramento alla costruzione di competenze per le/gli allieve/i. Le metodologie didattiche utilizzate vanno dalla dimostrazione/modellamento e quindi l'imitazione del "come si deve fare" mostrato dal docente con graduale "fading", autonomia delle/dei ragazze/i, all'approccio tutoriale e al peer tutoring, allo studio del caso.

La valutazione prevede anche il coinvolgimento degli allievi nella costruzione di check-list e rubriche di prestazione, la valutazione tra pari e la riflessione costante sulla propria preparazione con l'aiuto delle indicazioni e delle strategie che il docente restituisce agli allievi.

Laboratori attività per l'indirizzo socio sanitario

Il Centro dispone di due laboratori per l'attività dell'operatore socio sanitario: il primo è predisposto per l'assistenza sanitaria di base con letti e manichini per esercitare le procedure assistenziali; il secondo è un laboratorio odontoiatrico provvisto di riunito per le diverse attività richieste nello studio dentistico. Entrambi dispongono di attrezzature, strumentazioni e presidi medico chirurgici utili alla formazione della figura professionale di Tecnico Operatore Socio Sanitario.

Laboratori per allievi B.E.S.

Le attività laboratoriali rappresentano un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra pari e tra allievi e docenti dinanzi a problemi da risolvere insieme a progetti condivisi da realizzare e a compiti comuni da svolgere, con lo scopo di conoscere ed acquisire abilità e competenze spendibili nella vita quotidiana al fine di raggiungere un'autonomia funzionale e sociale. Non tutti i ragazzi necessitano di tempi uguali per gli stessi apprendimenti, né godono delle stesse opportunità familiari e ambientali per acquisire gli obiettivi formativi stabiliti dall'istituzione scolastica, per questo è indispensabile l'intervento di una funzione compensativa della scuola attraverso uno strumento flessibile come il laboratorio.

Il laboratorio permette di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, nella piena consapevolezza che spesso per studenti in difficoltà è utile un ambiente di apprendimento meno affollato, un rapporto relazionale diverso.

I laboratori offerti sono i seguenti:

- **laboratorio di informatica:** dispositivi di facilitazione e software specifici che consentono un approccio gratificante e produttivo per le diverse discipline;
- **laboratorio di manipolazione:** l'utilizzo di varie tecniche grafiche e manipolative è volto a migliorare le capacità percettive e fino motorie;
- **laboratorio di cucina:** offre l'opportunità di recarsi a fare la spesa e di realizzare pietanze consentendo lo sviluppo di abilità organizzative manipolative ed un'autonomia di vita per l'allievo.
- **laboratorio di guardaroba:** offre l'opportunità di conoscere e utilizzare strumenti e tecniche spendibili in questo ambito

SUSSIDI DIDATTICI

Ci si avvale, a seconda delle attività e degli obiettivi, e spesso in modo complementare, sia di sussidi didattici tradizionali che di strumenti didattici innovativi: libri di testo e dispense, riviste specializzate, strumenti digitali (per foto video registrazione e riproduzione), lavagna interattiva multimediale (LIM), computer con software specifici, presentazioni in PowerPoint, attrezzature e materiali professionali specifici e di laboratorio.

I sussidi didattici, preparati dai singoli docenti, da gruppi di dipartimento, da gruppi interdisciplinari, anche

con la collaborazione degli studenti, comprendono percorsi che da un punto di vista metodologico sono stati pensati non solo come materiali e contenuti ma anche come **processo didattico**. Comprendono quindi le fasi dell'intervento, i tempi necessari, le attività del docente e quelle degli allievi, le metodologie didattiche, gli strumenti necessari, le modalità di verifica.

Molti sussidi condivisi dai docenti, sono messi in piattaforma per rendere più agibile la reperibilità di tali sussidi agli studenti e tendere sempre più alla comunità di prassi caratterizzante l'ambiente scolastico.

Presso il nostro centro è in uso il registro elettronico che va a sostituire il registro di classe e il registro personale del docente. L'applicazione offre ai genitori la possibilità di visualizzare numerose informazioni riguardanti le assenze-presenze, i voti, gli argomenti delle lezioni, le note disciplinari e le prenotazioni delle udienze.

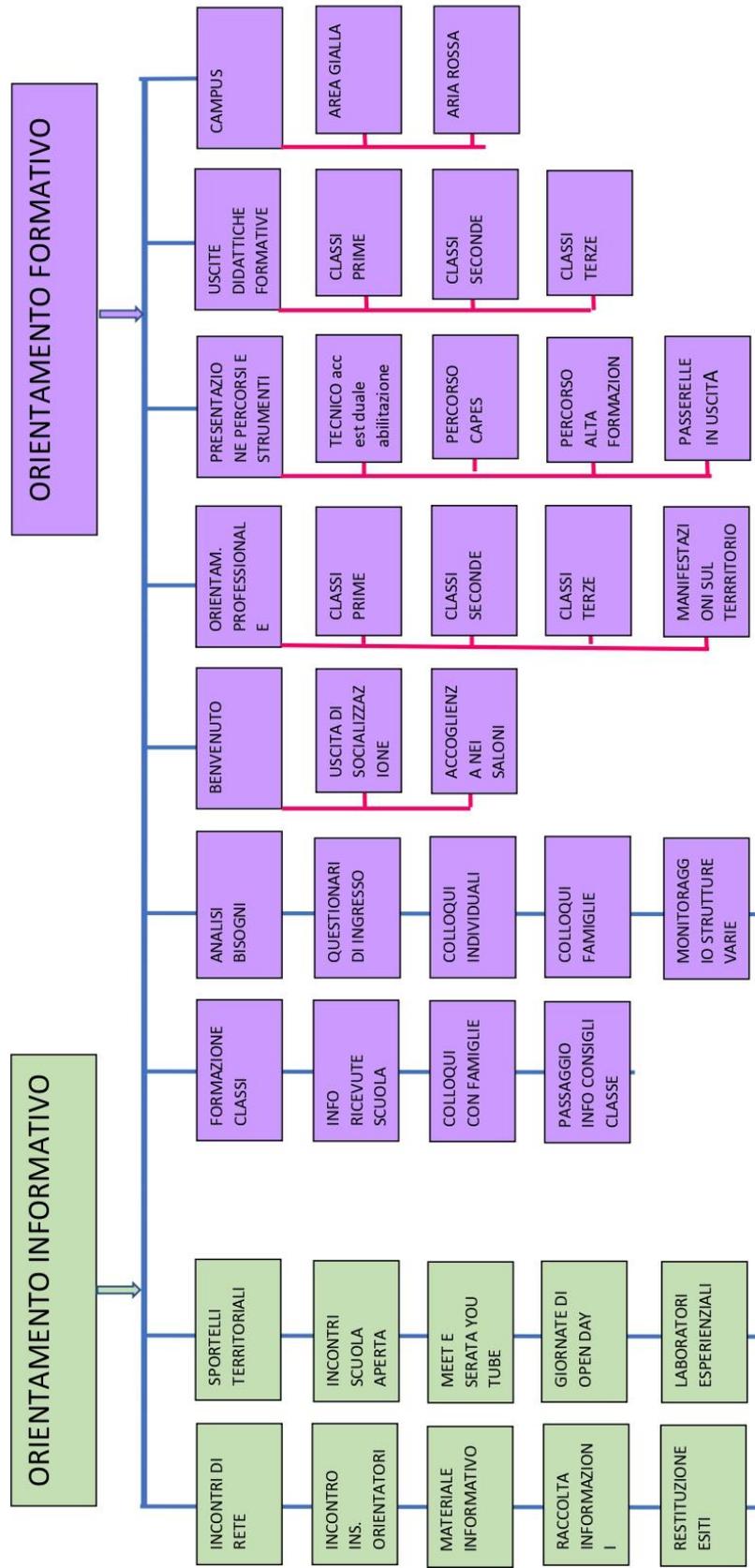
INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le azioni informative e pubblicitarie che l'Istituzione coordina con le iniziative promozionali assunte dalla Provincia o da altri committenti, sono diversificate in rapporto allo scopo e ai destinatari.

Una cura particolare è data alla presentazione delle proposte formative ai ragazzi in uscita dalla scuola media, alle loro famiglie, ai dirigenti ed agli insegnanti delle scuole. La preoccupazione non è solo informativa, ma soprattutto orientativa. In questo anno scolastico le attività per l'orientamento informativo presso gli Istituti di Istruzione Secondaria di primo grado sono state in parte riavviate. Per tale motivo le iniziative che mettiamo in campo per favorire la conoscenza delle opportunità in uscita e la scelta formativa degli studenti delle scuole medie sono le seguenti:

- Giornata informativa il 12 ottobre riservata agli insegnanti orientatori della scuola secondaria di primo grado presso il nostro Centro;
- Serata Youtube l'8 novembre all'Istituto Tecnico Fontana a cura della Rete delle scuole superiori di Rovereto;
- Attivazione di vari incontri di sportello;
- Attivazione di due Open Day (17 dicembre 2022 e 14 gennaio 2023) di presentazione dei vari indirizzi e visita alla scuola;
- Laboratori esperienziali fissati in date definite;
- I Lunedì di scuola aperta, incontri in presenza con prenotazione telefonica per presentare gli indirizzi e visitare la scuola;
- Incontri in modalità Meet con un nostro referente che illustra i percorsi ed è a disposizione per rispondere alle richieste;
- Incontri in modalità Meet con tutti gli allievi delle classi terze SSPG per illustrare i nostri percorsi formativi;
- Attivazione di passerelle in ingresso a scopo orientativo;
- È possibile anche richiedere visite individuali.

ORIENTAMENTO 2022-23



SISTEMA QUALITÀ

LINEE DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ

Scopo fondante dell'Opera Armida Barelli, come espresso nella sua Mission, è primariamente la formazione, intesa come strumento per l'acquisizione e lo sviluppo d'identità e competenze professionali, ed insieme come occasione di crescita globale della persona.

La proposta formativa che ne deriva, attraverso la responsabile collaborazione di tutto il personale dell'Opera, mira a maturare alcune dimensioni basilari della persona quali l'autocoscienza e la stima di sé, l'accoglienza e la valorizzazione dell'altro, una concezione positiva del lavoro, la capacità culturale.

L'Opera s'impegna pertanto ad organizzare e condurre la propria attività al fine di:

- favorire e sostenere il successo formativo - ossia il conseguimento del traguardo più corrispondente alle attitudini ed alle aspirazioni personali - di tutti gli allievi, compresi quelli con bisogni educativi speciali, aiutando ciascuno a scoprire e valorizzare le proprie potenzialità ed esperienze;
- promuovere momenti di socializzazione, di dialogo e di confronto su temi diversi in tutti gli ambiti educativi – in particolare quello convittuale – per favorire l'apertura mentale e la solidarietà;
- garantire agli allievi le condizioni per il pieno raggiungimento di una specifica professionalità, attraverso l'acquisizione delle competenze previste dai relativi ordinamenti, in stretto raccordo con le esigenze del territorio e del mondo del lavoro;
- promuovere e favorire negli allievi la presa di coscienza dell'importanza del proprio ruolo professionale per la costruzione del bene comune;
- promuovere, favorire e sostenere lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze del personale.

Per meglio raggiungere le proprie finalità, l'Opera Armida Barelli ha scelto di sviluppare, mantenere e perfezionare in modo continuo un efficace ed efficiente Sistema Gestione Qualità, in accordo con quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, in quanto esso:

- stimola l'adozione di un assetto organizzativo e di procedure atti ad assicurare la massima soddisfazione dei clienti, sia diretti (allievi) che indiretti (committenti, mondo del lavoro, famiglie degli allievi...), utilizzando al meglio le risorse disponibili;
- permette di attestare all'esterno, mediante la certificazione di qualità, la serietà e la validità dei servizi offerti.

CRITERI PER L'AUTOANALISI E VALUTAZIONE PROCESSI E RISULTATI

Nell'ottica del miglioramento continuo e della gestione del rischio (come appunto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001:2015), la Direzione dell'Opera s'impegna, in sede di riesame del Sistema di Gestione per la Qualità, a monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra definiti, avvalendosi in particolare dei seguenti indicatori:

- rapporto tra allievi formati e allievi che iniziano il percorso formativo;
- dati derivanti dall'attività di stage/tirocinio;
- dati emersi dai questionari di soddisfazione degli allievi;
- dati emersi dai questionari di soddisfazione delle famiglie;

- efficacia dei progetti previsti dai piani educativi di convitto;
- valutazione quantitativa/qualitativa delle attività di formazione ed aggiornamento realizzate.

In occasione dei riesami della Direzione, gli obiettivi definiti dalla presente Politica per la Qualità costituiscono il punto di partenza per l'avvio di progetti di miglioramento specifici.

Per quanto riguarda i questionari di soddisfazione degli studenti, che vengono somministrati a fine anno scolastico, vi è ormai una prassi consolidata; sono strutturati allo scopo di raccogliere le loro attese, le loro opinioni e la loro soddisfazione in merito all'erogazione del corso. La rilevazione, effettuata in modo anonimo ed in formato elettronico, tocca aspetti diversi: congruenza tra obiettivi dichiarati e raggiunti; organizzazione del corso formativo; soddisfazione rispetto a contenuti, metodologie e strumenti didattici e valutativi; clima di classe; efficienza dei servizi di supporto. I questionari vengono poi analizzati e gli esiti vengono riportati in consiglio di classe al fine di adattare/adequare la proposta in un'ottica di continuo miglioramento e soddisfazione dell'utente/cliente. Inoltre le eventuali criticità vengono utilizzate in sede di progettazione per l'anno successivo.

I coordinatori degli studenti con bisogni educativi speciali e in situazioni di disabilità certificata assicurano durante tutto l'anno il monitoraggio delle attività – con particolare attenzione ai problemi collegati a pianificazione, organizzazione e gestione delle ore di sostegno ed ai rapporti tra insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori, famiglie, specialisti, assistenti sociali - in modo da verificare i livelli di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di trovare soluzione di problemi emersi.

LE ATTIVITÀ

IL QUADRO DI RIFERIMENTO nuovi piani

Il Regolamento Stralcio per la definizione dei Piani di Studio Provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Provincia del 5 agosto 2011 n. 11-69/Leg., successivamente modificato con il d.P.P. del 14 febbraio 2019 n. 1-2/Leg., assegna al sistema dell'istruzione e formazione professionale un ruolo significativo nell'offerta del secondo ciclo al pari dell'istruzione liceale, tecnica e professionale.

In base alle linee di riforma e agli orientamenti provinciali e nazionali, il sistema dell'istruzione e formazione professionale aveva già innovato il proprio ordinamento dall'anno formativo 2012/2013, a partire dal primo anno, secondo:

- il nuovo Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno;
- il nuovo repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, armonizzato al repertorio nazionale;
- i nuovi piani di studio per i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e per il quarto anno di diploma professionale;
- le linee guida volte ad orientare e supportare le istituzioni formative nell'elaborazione dei Piani di Studio d'Istituto;
- Gli strumenti di valutazione dell'esame finale per il conseguimento dell'Attestato di qualifica professionale e del Diploma professionale;
- la modalità di flessibilizzazione oraria annua entro un limite massimo del venti per cento del monte ore annuo complessivo, da parte delle istituzioni formative per assicurare un'adeguata corrispondenza dei percorsi alle esigenze locali del territorio e alle specifiche connotazioni delle figure professionali di diverso livello.

Per quanto riguarda l'utilizzo della percentuale di flessibilità riferita all'eventuale modifica del quadro orario si sono attivate le seguenti variazioni nel Settore servizi alla persona Tecnico Operatore Socio Sanitario:

classe prima

- LC2 60 ore;
- Scienze 68 ore;
- Processi assistenziali 229 ore

classe seconda

- LC2 51 ore;
- Scienze 66 ore;
- Scienze applicate 96 ore;
- Processi assistenziali 221 ore

classe terza

- Organizzazione, diritto e legislazione socio-sanitaria 53 ore;
- Scienze Applicate 88 ore
- Processi Assistenziali e Sanitari 329 ore

classe quarta

- Organizzazione, diritto e legislazione socio-sanitaria 54 ore;
- Scienze Applicate 63 ore
- Processi Assistenziali e Sanitari 237 ore.

Nelle classi terza e quarta T.OSS il monte ore di Scienze Applicate e Processi Assistenziali e Sanitari è stato modificato in quanto i contenuti di scienze sono strettamente legati all'assistenza sanitaria trattata nell'ambito della disciplina Processi Assistenziali e Sanitari.

Tali variazioni sono state introdotte per rinforzare contenuti importanti per il percorso.

Ai sensi del Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali in vigore a partire dal 2012, i percorsi di istruzione e formazione professionale sono stati strutturati come segue:

per il Settore Servizi alla persona

- in un biennio iniziale, un terzo anno per il conseguimento della qualifica professionale (acconciatore – estetista) e un quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (Tecnico dei trattamenti estetici, Tecnico dell'acconciatura e Tecnico dell'acconciatura in apprendistato duale);
- in un primo biennio iniziale e un secondo biennio per il conseguimento del diploma professionale di tecnico operatore socio sanitario.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, essa viene limitata ai secondi e terzi anni per le figure di estetica e acconciatura e per l'intero percorso quadriennale di Tecnico operatore socio sanitario, poiché nelle classi prime e quarte entrano in vigore i Nuovi Piani di Studio Provinciali elaborati tra il 2020 e il 2021. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 essa viene limitata ai soli terzi anni.

Tutti i percorsi di istruzione e formazione professionale e le azioni formative ad essi collegate assolvono all'obbligo di istruzione.

NUOVO REPERTORIO FIGURE PROFESSIONALI E NUOVI PIANI DI STUDIO

Il 4 settembre 2020 è stata adottata, con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1320, il nuovo Repertorio delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Provincia di Trento (ai sensi del Capo III, art. 7 comma 1, lett. c), del decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg.), frutto di un lavoro paziente che ha interessato numerosi docenti dell'Area tecnico professionale nei primi mesi del 2020.

Una volta conclusa la revisione delle figure professionali del nuovo repertorio provinciale, i lavori hanno interessato i Piani di Studio per assicurare un'integrazione degli insegnamenti che sviluppano le competenze di base e le competenze tecnico-professionali delle figure di operatore e di tecnico. Si è trattato di un lavoro sviluppato tra novembre 2020 e aprile 2021 da circa 200 docenti, che hanno potuto avvalersi della consulenza degli sportelli provinciali.

Il piano di lavoro ha previsto alcune fasi:

- costituzione e attivazione di un gruppo tecnico per la definizione del “modello di piano di studio” composto da un ristretto numero di docenti delle competenze di base e professionali che aveva il

compito di individuare, elaborare, testare e validare il “modello/prototipo” dei Piani di studio provinciali;

- la realizzazione di un focus group finalizzato ad individuare aree di miglioramento alla luce delle pratiche di insegnamento e dei processi reali di apprendimento delle competenze di base nell’esperienza post-Piani di studio provinciali 2012;
- implementazione dei Piani di studio relativi agli insegnamenti a supporto sia delle competenze di base che delle competenze tecnico-professionali.

Per quanto concerne il percorso formativo delle figure professionali in uscita dai Centri di Formazione Professionale Opera Armida Barelli, tale processo di revisione ha riguardato:

- L’aggiornamento dell’impostazione metodologico-descrittiva dei Piani di studio provinciali in coerenza con le scelte dell’impianto di sistema.
- La revisione dei Piani di Studio che erano stati definiti nel 2012 e che necessitavano di una parziale o profonda innovazione per accorpamento e/o scorporo di indirizzi o per l’introduzione di nuove competenze inserite nelle figure rivisitate nel Repertorio provinciale 2020.
- La ridefinizione, in termini di sviluppo verticale dal primo al quarto anno, dei risultati di apprendimento delle competenze di base riferite alle aree linguistica (comprensiva delle lingue straniere), matematica e scientifica, storico-giuridico-economica e alla competenza digitale.
- L’introduzione di innovazioni nella configurazione dei percorsi del sistema di IeFP e dei quadri orari dei percorsi.

Nello specifico, l’elaborazione dei Nuovi Piani di Studio ha portato in primo luogo ad una **strutturazione per Aree di apprendimento** e non più per singole discipline, ad esclusione dell’Educazione fisica e dell’Insegnamento della Religione Cattolica (che rimane nel “quadro” 2012).

Le Aree di apprendimento per i percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno sono:

- Area Linguistica (italiano- inglese-tedesco)
- Area Matematica e scientifica
- Area Storica, giuridica, economica
- Area Tecnico-professionale

Le Aree di apprendimento per i percorsi di quarto anno successivi alla qualifica professionale sono:

- Area Linguistica (italiano-inglese-tedesco)
- Area Matematica e scientifica
- Area Giuridica ed economica
- Area Tecnico-professionale
- Formazione in contesto lavorativo.

Per quanto concerne i risultati di apprendimento attesi, si è provveduto a definire le competenze come “traguardi formativi al termine del triennio” e a declinare dei “traguardi intermedi” - in termini di abilità e conoscenze - per il biennio. Per i quarti anni successivi alla qualifica professionale, invece, sono state declinate delle competenze “traguardo” in abilità e conoscenze.

Si è giunti quindi alla costruzione di uno sviluppo verticale dei piani di studio dal primo al quarto anno, comune a tutti i percorsi provinciali che si pone come obiettivo il raggiungimento delle competenze di base previste dagli standard nazionali, al quale si aggiunge la sezione specifica individuata per ciascun percorso professionale.

Relativamente ai contenuti, sono state esplicitamente introdotte la competenza digitale, in tutte le Aree di apprendimento, con la necessaria declinazione in abilità e conoscenze.

Per le lingue straniere infine, i risultati di apprendimento sono riferibili ai livelli minimi del Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER:

- A2 al termine del terzo anno per la lingua inglese;
- B1 al termine del quarto anno.

Per quanto riguarda l'utilizzo della percentuale di flessibilità riferita all'eventuale modifica del quadro orario si sono attivate le seguenti variazioni:

Biennio Acconciatura/Eстетica

- Tedesco 136
- Scienze integrate 238
- Educazione fisica 136
- IRC 58

Quarto anno di Tecnico dei trattamenti estetici

- Lingua italiana 60
- Matematica 60
- Laboratorio a moduli 399

Quarto anno di Tecnico dell'acconciatura

- Lingua italiana 60
- Matematica 60
- Scienze applicate 60
- Laboratorio a moduli 416

DIPLOMA DI TECNICO DELL'ACCONCIATURA E DIPLOMA DI TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

Con l'anno formativo 2012/2013 si porta ad ordinamento anche il quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico con riferimento a:

- il nuovo Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del quarto anno;
- il nuovo repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento per i diplomi professionali, armonizzato al repertorio nazionale;
- i nuovi piani di studio del quarto anno di diploma professionale, dove le competenze di base e quelle tecnico-professionali sono articolate in aree di apprendimento;
- le linee di indirizzo per l'attuazione dei Nuovi Piani di Studio provinciali del quarto anno;

- le linee guida volte ad orientare e supportare le istituzioni formative nell'elaborazione dei Piani di Studio d'Istituto del quarto anno, che comprende anche la possibilità da parte delle istituzioni formative di prevedere, nell'ambito delle aree di apprendimento, "curvature" o "coniugazioni" progettuali rispetto ad esigenze manifestate dal contesto economico produttivo del proprio territorio o di particolare specializzazione;
- la conseguente modifica della metodologia e delle modalità di valutazione iniziale, intermedia e finale e delle modalità dell'esame finale per il conseguimento del Diploma professionale.

Prima della data di scadenza del termine di iscrizione per il quarto anno, è obbligatoria la realizzazione da parte di un'apposita commissione costituita dal Dirigente/Direttore della sede dell'istituzione formativa, di un colloquio individuale volto a verificare le motivazioni, il livello di disponibilità e di interesse dello studente nei confronti delle attività e dell'impegno richiesto dal percorso formativo in alternanza prescelto.

Nel caso di un numero di adesioni al colloquio del quarto anno superiore al numero massimo di posti disponibili individuato dalla sede dell'istituzione formativa o al numero massimo di 25 va effettuata una selezione per l'accesso al percorso di quarto anno e definito un progetto di selezione, concordato con la Partnership del percorso.

La durata del quarto anno analogamente al percorso triennale è di 1066 ore annue.

Punti di forza dei percorsi sono sicuramente i momenti di alternanza a Londra e l'inserimento delle studentesse del Beauty Operator presso Hotel dove la clientela è esclusivamente straniera. Questo tipo di esperienza permette l'acquisizione di competenze professionali con l'apprendimento della lingua inglese utilizzata nell'ambiente di lavoro.

DIPLOMA DI TECNICO DELL'ACCONCIATURA E DIPLOMA DI TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI IN APPRENDISTATO DUALE

Il 19 agosto 2016, le Parti Sociali hanno sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento un apposito protocollo d'Intesa, in analogia alla sperimentazione nazionale, avviando l'attivazione, secondo il nuovo impianto, dei percorsi in apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale.

Anche quest'anno formativo l'Opera Armida Barelli propone un percorso di apprendistato duale per il conseguimento del diploma di tecnico dell'acconciatura. L'apprendimento all'interno di tale percorso si svolge in due luoghi formativi: nell'impresa e nell'istituzione scolastica e la caratteristica fondamentale della formazione in azienda consiste nell'imparare lavorando, mentre l'apprendimento delle basi teoriche culturali, scientifiche e tecnologiche viene acquisito a scuola, in questo modo si combinano l'apprendimento professionale al lavoro con l'apprendimento formale in ambiente scolastico. L'allieva/o coinvolta/o nel processo di apprendistato duale ha formalmente un doppio status, quello di studente e di lavoratore.

Per il conseguimento del diploma di quarto anno di Tecnico si prevede un monte ore di formazione di 1066 suddivise in 533 ore di formazione interna (azienda) e 533 di formazione esterna (Ist. Scolastica) definite da un piano formativo individuale che ne dettaglia il contenuto e la durata.

Inoltre sono previste delle ore di “prestazione lavorativa” come completamento del percorso che consentono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dall’ordinamento provinciale per l’Istruzione e formazione professionale per il conseguimento del titolo di diploma professionale.

Documenti previsti per l’avvio del percorso di apprendistato duale:

- Protocollo d’intesa tra datore di lavoro e istituzione formativa, che regola i compiti e le responsabilità della scuola e del datore di lavoro;
- Piano formativo individuale che definisce il contenuto e la durata della formazione.

La responsabilità di realizzare il piano formativo individuale dell’apprendista è demandata all’istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro per la sua stesura. Il piano così definito va allegato al contratto e ne costituisce parte integrante, può essere modificato nel corso del rapporto di lavoro, fermo restando il titolo di studio da acquisire al termine del percorso;

- Contratto di apprendistato;
- Comunicazione obbligatoria di assunzione UNILAV.

Tra i vari passaggi previsti nel percorso di apprendistato duale per l’impresa e per l’istituzione formativa c’è anche l’individuazione del tutor aziendale e del tutor formativo.

La figura del tutor aziendale è individuata dal datore di lavoro ed è prevista dal contratto di apprendistato e deve garantire con il tutor formativo, l’integrazione tra la formazione interna ed esterna e favorire l’inserimento dell’apprendista nell’impresa. Inoltre deve affiancare e assistere l’apprendista nel percorso di formazione interna, trasmettendo le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Il tutor formativo è individuato dall’istituzione formativa ed è garante assieme al tutor aziendale del successo del percorso formativo dell’apprendista. La sua funzione consiste nel supporto dell’apprendista nel rapporto tra l’istituzione formativa e il tutor aziendale, deve provvedere congiuntamente al tutor aziendale, alla stesura del piano formativo individualizzato e del dossier individuale, al monitoraggio sull’andamento del percorso formativo e alle valutazioni degli apprendimenti.

L’Istituzione formativa Opera Armida Barelli informa i giovani e, nel caso di minorenni, i titolari della responsabilità genitoriale, con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta formativa, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:

- degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della
- coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione
- da conseguire;
- dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;
- delle modalità di selezione degli apprendisti;
- del doppio «status» di studente e di lavoratore per quanto concerne l’osservanza delle regole comportamentali nell’istituzione formativa e nell’impresa, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.

Il corso ha avuto inizio il 19 settembre 2022 e l'esame finale è previsto a fine maggio 2023. Si sono iscritti 9 studenti per il diploma di acconciatura.

Questo percorso in apprendistato duale è stato presentato ai ragazzi durante il terzo anno formativo, poco prima dell'esame di qualifica, illustrandone le caratteristiche, le modalità e i tempi di attuazione in un'ottica di valorizzazione del percorso e di opportunità da affiancare al percorso ordinario di quarto anno.

Al termine dell'esame di qualifica professionale, gli studenti interessati hanno partecipato alla selezione per i percorsi di quarto anno. La selezione è dunque comune tra percorso di quarto anno tradizionale e percorso di apprendistato duale. Stesa la graduatoria, gli studenti risultati idonei hanno avuto la possibilità di scegliere per quale dei due percorsi optare.

Le aziende, elemento imprescindibile per avviare il percorso in apprendistato, sono state selezionate in relazione alla loro possibilità e disponibilità di attuare il piano formativo proposto dall'istituzione formativa o dalle segnalazioni provenienti dai futuri apprendisti per aziende già conosciute grazie a periodi di alternanza scuola lavoro o stage curriculari.

Per l'avvio del percorso sono stati utilizzati i piani di studio provinciali del quarto anno tradizionale inerenti al diploma di riferimento di tecnico dell'acconciatura. Il contratto di lavoro dell'apprendista è stato definito con le diverse figure professionali preposte all'amministrazione o consulenti del lavoro esterni all'azienda. In alcuni casi si è ritenuto necessario utilizzare strumenti forniti dal servizio lavoro per una corretta stesura del contratto di apprendistato duale.

Il percorso formativo richiede un monitoraggio continuo da parte del tutor scolastico, sia della motivazione degli allievi, sia della capacità formativa delle aziende, attraverso l'utilizzo di supporti e suggerimenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano formativo individuale.

DIPLOMA DI TECNICO OPERATORE SOCIO SANITARIO

In data 21 febbraio 2014, la Giunta provinciale ha approvato la deliberazione n. 228 avente ad oggetto: "Integrazione del repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di qualifica e di diploma professionale (deliberazione n. 1681 dd 03.08.1012), con la figura professionale del Tecnico Operatore Socio Sanitario", e modifica del relativo Piano di studio e quadro orario di riferimento (deliberazione n. 1682 dd 03.08.2012).

La nuova figura professionale di Tecnico Operatore Socio Sanitario, il nuovo piano di studi e relativo quadro orario, sono entrati in vigore nell'anno formativo 2013-14.

La metodologia dell'alternanza nei percorsi socio-assistenziali

L'alternanza nel terzo e nel quarto anno del Settore Servizi alla Persona Tecnico Operatore socio sanitario entra a pieno titolo ad ordinamento a partire dall'anno 2012/2013 e viene definita nel nuovo quadro orario e nelle linee di indirizzo per l'attuazione dei Piani di Studio Provinciali. Più in generale la metodologia e le modalità dell'alternanza possono essere utilmente impiegate per progettare percorsi anche personalizzati nell'ambito della frequenza del triennio dell'istruzione e formazione professionale. Questi percorsi sono volti al raggiungimento delle finalità del PECUP e delle competenze definite nell'ordinamento dell'istruzione e formazione professionale provinciale.

CAPES

Il Corso Annuale per l'Esame di Stato dell'Opera Armida Barelli di Rovereto anche per l'anno scolastico 2022-23 prevede l'**indirizzo Socio Sanitario**, per tecnici Operatori socio sanitari, e l'**indirizzo Commerciale**, per tecnici dell'acconciatura e dell'estetica, completando così l'offerta di percorso per tutti i propri allievi fino all'Esame di Stato.

Il Corso Annuale per l'Esame di Stato (CAPES) nasce dai protocolli di intesa tra il MIUR e le Province Autonome di Trento e Bolzano: a partire dal 2014-15 in Trentino sono stati realizzati 4 indirizzi CAPES, accorpando le figure dei tecnici professionali al termine del quarto anno di diploma: Manutenzione e assistenza tecnica, Produzioni industriali e artigianali, Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera e **Servizi commerciali**, nei quali sono rientrati gli/le

allievi/e Tecnici dei Trattamenti Estetici e Tecnici dell'Acconciatura. L'indirizzo **Socio Sanitario**, previsto dai protocolli, viene realizzato a partire dall'anno scolastico 2015-16 presso la nostra scuola, quando, gli/le allievi/e in uscita dal percorso quadriennale hanno potuto conseguire il Diploma di Tecnici OSS anziché la qualifica.

L'accesso al CAPES prevede una selezione d'ingresso per titoli ed esami, con prove scritte per la lingua italiana e per la matematica e un colloquio motivazionale.

Quest'anno a superare la selezione sono stati 25 studenti, di cui 20 per l'indirizzo **Commerciale** e 5 per l'indirizzo **Socio Sanitario**. Le materie dell'Area Linguistica: Lingua e letteratura italiana e Lingua inglese sono comuni ai due indirizzi; per l'Area Matematica, Scientifica e Tecnologica: Matematica è comune mentre Biologia applicata è di indirizzo Socio Sanitario; per l'Area Storico Socio Economica: Storia è comune, Psicologia generale e applicata è di indirizzo Socio sanitario, mentre Diritto ed Economia aziendale sono di indirizzo Commerciale. Infine l'Area Tecnico – Professionale, con il Project Work, è specificatamente accordata ai singoli indirizzi.

In merito alla materia Project Work, per dare spunti di lavoro agli allievi sono stati invitati in classe degli imprenditori che si sono distinti per il loro approccio innovativo all'organizzazione della loro impresa. Nello specifico hanno portato la loro testimonianza Marco Grazioli, uno dei soci fondatori di Ninesquared, che opera nel campo delle forniture sportive, e Lorenzo De Nardi, titolare di un salone di acconciatura.

Il corso CAPES è l'unico percorso dell'Opera Barelli che rientra nell'obbligo ministeriale dell'educazione civica. A tal proposito gli insegnanti hanno deciso di sviluppare più unità formative. La principale, in termini di ore, riguarda la figura della donna: si approfondisce la questione del global gender gap (in project work), si ragiona sul problema della violenza di genere (in italiano e in un intervento della Questura di Trento nell'ambito del progetto Legalità) e sui maltrattamenti in famiglia (in psicologia con le due classi unificate), sui diritti delle donne (inglese) e sulla storia dell'emancipazione femminile. Un'unità formativa è dedicata ai Principi e Valori nella Costituzione e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (storia e diritto) e una all'attendibilità delle fonti (project work e matematica). Sempre nell'ambito dell'educazione civica la classe CAPES partecipa inoltre al Progetto Trento della Memoria, viaggio di istruzione che mira a creare una rete di giovani che - da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale - si mettano in gioco nella società civile nelle varie forme di impegno verso una cittadinanza attiva. Nasce dalla

convinzione che la costruzione di una tale cittadinanza attiva non possa prescindere dalla conoscenza della storia e della memoria dei momenti che hanno cambiato il volto dell'Europa in cui viviamo e dall'ascolto delle testimonianze dei protagonisti di questi cambiamenti. Il programma, che vede il proprio culmine nella visita dei campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau, prevede una tappa di avvicinamento a Berlino a cui segue l'arrivo a Cracovia. Ripercorrendo i vicoli del ghetto ebraico e le sale - oggi trasformate in museo - della fabbrica di Schindler di Cracovia i ragazzi potranno comporre un quadro storico completo che servirà loro per meglio comprendere i fatti e le dinamiche di quel periodo. Il progetto prevede lezioni-dibattito tenute dalla Fondazione Museo Storico del Trentino e una serie di attività teatrali e didattiche che si svolgeranno durante il viaggio. I partecipanti potranno così ragionare sulla dimensione europea della cittadinanza ed in particolare sul ruolo che può svolgere un'area frontaliera e di cerniera con l'Europa come il territorio trentino.

Nel corso dell'anno scolastico agli studenti del percorso CAPES sono offerte delle attività di orientamento post diploma, nello specifico:

- incontro con Gabriele Dallabona, coordinatore dell'Alta Formazione professionale, per presentare le opportunità di un percorso, interno all'Opera Barelli, per diventare SPA manager;
- partecipazione alla fiera di orientamento, formazione e lavoro Job&Orienta a Verona;
- incontro col responsabile provinciale del Servizio Civile Giampiero Girardi.

ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il percorso di Alta Formazione Professionale è rivolto a tutti coloro che, in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o del diploma di Istruzione e Formazione professionale per "Tecnico estetista – Beauty Operator/Estetista termale" (previo il positivo superamento della prova di accertamento delle competenze comuni), intendono acquisire le competenze utili a coordinare, gestire ed ottimizzare tutte le attività caratterizzanti il management di strutture dedicate al Wellness nelle sue diverse coniugazioni (spa termale – centro benessere in Hotel o City Spa).

Il percorso vede coinvolti, nella gestione e attuazione, l'Istituzione formativa Opera Armida Barelli di Rovereto e l'Istituto di formazione professionale alberghiero di Rovereto e Levico-Terme appositamente costituitisi in ATS (Associazione Temporanea Scuole), denominata "Wellcome: Ospitalità e Benessere".

Il percorso intero si sviluppa nell'arco di un biennio attraverso l'alternarsi di attività formative d'aula, di praticantato presso strutture in cui operi la figura di Spa Manager/Spa Director e momenti di counseling personalizzato volto alla messa a fuoco delle esigenze del/la corsista per un proficuo apprendimento. La progressione delle competenze raggiunte in ordine alle conoscenze/abilità previste dal Referenziale formativo sono regolarmente documentate e certificate attraverso il superamento di esami scritti e/o orali previsti al termine di ciascuna Unità Formativa. La valutazione, espressa in trentesimi, viene registrata su apposito libretto individuale.

In sintesi il piano della programmazione nel corso dell'anno formativo 2022/2023:

EDIZIONE 2021/2022

Settembre - Ottobre 2022: attività d'aula per gli insegnamenti previsti dal Piano Formativo con effettuazione degli esami (scritti e/o orali);

Ottobre-Dicembre 2022: completamento del "Praticantato 2" (UF 22 - III fase), con 420 ore dedicate al management della spa per la messa in atto di tutte le competenze spettanti alla figura in uscita e la possibilità di sviluppare il project work nelle aziende ospitanti;

Giugno 2023: esame finale per il conseguimento del diploma finale con la discussione da parte di ciascuna corsista degli elaborati finali/project work predisposti con la supervisione dei relatori incaricati.

EDIZIONE 2022/2023

Settembre - Dicembre 2022: attività d'aula per gli insegnamenti previsti dal Piano Formativo del primo anno (secondo semestre), con effettuazione degli esami scritti e/o orali;

Gennaio - Giugno 2023: attività d'aula per l'effettuazione delle Unità Formative previste nel secondo anno (terzo semestre) con rispettivi esami scritti e/o orali.

L'attività formativa d'aula prevede due momenti di sospensione per consentire l'effettuazione delle due fasi del "Praticantato 2" (UF 22):

Marzo - Aprile 2023: svolgimento della I fase, costituita da 250 ore dedicate al piano marketing;

Giugno - Luglio 2023: svolgimento della II fase, costituita da 350 ore dedicate allo Spa operations management. Il percorso è seguito in tutte le sue articolazioni dalle seguenti figure: coordinatore e tutor dell'apprendimento.

Il Coordinatore di Corso ha il compito di pianificare l'attività didattica e la sua calendarizzazione; mantiene un rapporto costante con i docenti operando anche azioni di raccordo tra gli stessi formatori e garantendo l'integrazione progressiva degli insegnamenti; effettuare la supervisione degli esami e assolvimento delle pratiche burocratiche correlate; predisporre strumenti di valutazione e progetti di praticantato; redigere la valutazione delle CCR relativamente ai report scritti e/o orali congiuntamente alle altre figure previste; promuovere e pubblicizzare il percorso presso aziende e associazioni della Spa Industry presenti sul territorio regionale e nazionale;

Il Tutor dell'apprendimento ha il compito di monitorare i processi di apprendimento e la messa a punto di strategie di fronteggiamento in merito a difficoltà delle corsiste nel raggiungimento degli obiettivi prefissati o necessità di personalizzazione degli impegni previsti; individuare le tipologie di aziende ospitanti idonee allo svolgimento dei progetti di praticantato di qualità; orientare i corsisti verso l'azienda più confacente al progetto personale, attraverso colloqui individualizzati, verificando la correlazione tra le loro aspettative dei corsisti e le esigenze delle aziende ospitanti; gestire i rapporti con i tutor aziendali prima, durante e dopo i praticantati; monitorare lo svolgimento del praticantato attraverso contatti telefonici e/o in loco per il superamento di eventuali criticità.

Il percorso è sostenuto da una partnership di progetto costituita da istituzioni che supportano l'obiettivo di preparare professionisti in possesso di elevate capacità tecnico professionali, così come richiesto dal mercato del lavoro.

Sono soggetti interessati, a vario titolo, alla figura professionale di Tecnico Superiore per la gestione del Centro benessere, condizione che garantisce una capillare diffusione dell'iniziativa formativa e, conseguentemente, una positiva ricaduta sul mondo produttivo.

I partner sono i seguenti:

- Vita Nova Trentino Wellness
- Associazione Albergatori ed Imprese turistiche della PAT
- Unione albergatori del Trentino
- Terme di Levico-Vetriolo
- Terme di Pejo
- Terme di Comano
- Terme di Rabbi
- Terme di Sirmione
- Garda Thermae
- Amy Goller Keller – Wellness consulting
- KBS Italia S.r.l
- Starpool S.r.l. Ziano di Fiemme

ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le attività a supporto della realizzazione del percorso di IeFP sono definite nelle nuove linee di indirizzo per l'attuazione dei Piani di Studio Provinciali, per garantire:

- la personalizzazione del percorso in particolare attraverso la definizione di esperienze e processi formativi modulati sulle necessità dello studente;
- la presenza di interventi sistematici di orientamento, tutoraggio e accompagnamento finalizzati alla promozione dello studente nella sua globalità;
- la presenza di esperienze di stage, tirocini e alternanza formativa, come esperienze e metodologie di apprendimento in grado di concorrere alla piena valorizzazione delle vocazioni personali, agli interessi e stili di apprendimento, allo sviluppo di conoscenze, abilità e conoscenze di cittadinanza e di professionalità, al raccordo organico e sistematico con i contesti lavorativi.

Le attività individuate valgono per il percorso triennale/quadriennale di istruzione e formazione professionale e per il IV anno volto al conseguimento del diploma professionale di tecnico. A quest'ultimo riguardo sono ulteriormente valorizzate le funzioni di progettazione e di tutoraggio.

FORMAZIONE A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) Legge provinciale 7 agosto 2006, n°5 art.74

La normativa provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino individua negli studenti con Bisogni Educativi Speciali i destinatari degli interventi a favore dell'integrazione e

dell'inclusione e disciplina gli interventi per promuovere il pieno esercizio del loro diritto all'istruzione e alla formazione. Si identificano quindi interventi a favore di:

- studenti con disabilità certificata Legge 5 febbraio 1992 n° 104 (art. 5 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.)
- studenti con disturbi specifici di apprendimento – DSA- (art. 6 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.)
- studenti in situazione di svantaggio (art. 7 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.).

Le azioni formative ed educative individuate intendono garantire l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati volti al conseguimento:

- della qualifica professionale;
- di una certificazione di competenze.

In entrambi i casi per questi studenti il Consiglio di classe predispone i percorsi personalizzati di apprendimento e formazione, delineati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Progetto Educativo Personalizzato (PEP), che possono prevedere anche significativi moduli di attività pratica e laboratoriale e un'adeguata selezione degli ambiti disciplinari.

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il Consiglio di classe concorda e garantisce, in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi idonei.

Per gli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 la proposta educativa e formativa tiene conto delle specifiche esigenze e scelte individuali e dell'orientamento emerso dalla diagnosi funzionale e relativo profilo dinamico-funzionale predisposti dai soggetti competenti ai sensi della Legge 104/92; delle indicazioni fornite dal PEI trasmesso dalle strutture scolastiche di provenienza, per gli studenti che si iscrivono per la prima volta alle Istituzioni Formative; della valutazione del PEI realizzato, per gli studenti, presso le Istituzioni Formative tenendo conto dei risultati raggiunti e delle potenzialità emerse durante il percorso formativo.

La progettazione e la realizzazione del Piano educativo individualizzato (PEI), tende, laddove è possibile, all'inclusione dello studente nel contesto formativo in un'ottica di integrazione che coinvolga in maniera mirata ed equilibrata gli ambiti di sviluppo della persona in relazione alle proposte offerte dal contesto di apprendimento.

Per la compilazione del PEI è importante che il Consiglio di Classe:

- stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente. È necessario tenere conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio della scuola;
- individui modalità e tipologie di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione dello studente.

Per l’Istruzione e formazione professionale, la norma prevede la possibilità della stesura di due tipologie di PEI: semplificato o differenziato. Tale scelta va concordata con la famiglia.

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione dello studente certificato si utilizza la scheda personale di valutazione adottata a livello provinciale. Per quanto concerne l’esame conclusivo è importante tener presente che nell’istruzione e formazione professionale per gli studenti con disabilità certificata devono osservare alcune norme necessarie ai fini del riconoscimento del valore legale del titolo di studio:

- **per gli studenti con PEI semplificato**, sono previste le stesse prove degli altri studenti eventualmente con tempi più lunghi, ma non prove equipollenti. Il superamento delle prove consente il rilascio della qualifica;
- **per gli studenti con PEI differenziato**, va effettuata la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, prevedendo prove differenziate. In questo caso è previsto il rilascio di una certificazione di competenze e non della qualifica.

È opportuno ricordare che nell’Istruzione e Formazione Professionale, nel caso in cui uno studente che segue un PEI differenziato riesca a raggiungere una preparazione compatibile con il livello essenziale della classe frequentata, lo stesso può essere riammesso al percorso regolare. In occasione degli scrutini, quindi, il Consiglio di classe dovrà valutare gli esiti e sancire un’ammissione alla classe successiva con pieno valore legale.

Non sarà più indicato sulla scheda di valutazione alcun riferimento al PEI e alla fine del percorso scolastico lo studente potrà accedere agli esami di qualifica.

Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e studenti con disabilità certificata che hanno un percorso a qualifica professionale

All’inizio dell’anno formativo 2022-23 gli allievi BES dichiarati che concorrono alla qualifica sono i seguenti:

- classi prime 17 studenti DSA, 3 studenti L.104;
- classi seconde 20 studenti DSA, 4 studenti L.104;
- classi terze 22 studenti DSA, 3 studenti L.104;
- classi quarte 5 studenti DSA;
- CAPES 2 studenti DSA.

Come da normative vigenti, gli studenti BES richiedono al Consiglio di classe di adottare modalità e strategie didattiche utili e funzionali a favorire l’inclusione, rispettando le specificità e le modalità di funzionamento di ognuno.

Per gli allievi DSA il Consiglio di classe identifica i bisogni, concretizzando il proprio intervento attraverso la stesura di PEP e individua:

- strumenti compensativi e dispensativi;
- concorda le modalità di verifica;
- utilizzo del PC
- utilizzo di mappe e schemi

- struttura le verifiche tenendo conto delle modalità di funzionamento;
- definisce i tempi per le verifiche;
- stabilisce il carico di lavoro a casa in accordo con le famiglie.

Per gli studenti L.104 il Consiglio di classe elabora un PEI tenendo conto:

- di quanto emerso nella fase di raccolta dati e conoscenza effettuata dalla referente BES;
- del PEI elaborato nell'istituto di provenienza e gli esiti raggiunti;
- dei livelli minimi da raggiungere nelle competenze e nelle abilità di base in relazione alle caratteristiche dello studente, tenendo conto degli obiettivi minimi previsti dai piani di studio.

Inoltre periodicamente la referente BES incontra la famiglia ed i Servizi di riferimento per un aggiornamento sull'andamento del percorso scolastico di ciascuno.

Studenti con disabilità certificata che fanno un percorso per la certificazione di competenze

Gli studenti certificati L.104 che seguono un percorso per la certificazione di competenze professionali sono 19 suddivisi nelle diverse classi di appartenenza:

- classi prime 5 studenti;
- classi seconde 5 studenti;
- classi terze 5 studenti;
- classi quarte 4 studenti

Il percorso prevede il conseguimento del certificato di competenze che evidenzia le abilità realmente acquisite sia per quanto riguarda l'autonomia personale e sociale, che l'acquisizione di competenze spendibili in contesti lavorativi di vario genere.

Sono percorsi individualizzati per i quali il Consiglio di classe elabora il PEI per ogni allievo tenendo conto:

- di quanto emerso nella fase della raccolta dati e conoscenza effettuata dalla referente BES;
- degli esiti di eventuali Progetti Ponte realizzati nel corso dell'anno precedente;
- della documentazione presentata dalla famiglia;
- dei PEI elaborati nella scuola di provenienza e degli esiti raggiunti;
- degli obiettivi che lo studente dovrebbe raggiungere tenendo conto dei livelli di partenza.

Alcuni di questi allievi frequentano nel pomeriggio Centri socio-educativi o realtà riabilitative e periodicamente i vari referenti dei Servizi che seguono lo studente, si incontrano per aggiornare l'andamento del percorso e pianificare il proseguimento dello stesso.

Stage e/o tirocini formativi e di orientamento

Nell'ambito delle tipologie formative a favore dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali (BES), sono previsti dei significativi moduli di stage e/o tirocinio, attuati in forma integrata rispetto al percorso educativo individualizzato (PEI), caratterizzati in termini:

- di socializzazione lavorativa e di messa a verifica delle capacità acquisite mediante la formazione;
- di orientamento dei contesti lavorativi;

- di accompagnamento e di inserimento lavorativo.

PROGETTI PONTE

I Progetti Ponte sono riservati agli studenti iscritti alla scuola secondaria di I° grado che necessitano di iniziative di orientamento ed in particolare – previa attenta valutazione di ogni singola personale situazione – a soggetti:

- con bisogni educativi speciali;
- a rischio di abbandono e di dispersione scolastica.

Le tipologie di intervento sono:

- **percorsi di orientamento**, strutturati in moduli brevi e articolati indicativamente dalle 15 alle 30 ore di attività che spaziano all'interno di uno o più settori/articolazioni. Essi sono rivolti a quei ragazzi che hanno la necessità di trovare motivazione per la prosecuzione del loro iter formativo.
- **percorsi di reinserimento** che vengono effettuati all'interno di un solo Istituto/Centro di formazione professionale per un totale di ore variabile fino ad un massimo di 150 ore.

Le attività previste nei Progetti Ponte tra Scuola secondaria di primo grado e Formazione professionale prevedono una convenzione formalizzata tra la Scuola secondaria di primo grado in cui lo studente è iscritto, l'Istituto/CFP che lo ospita per le attività strutturate e la famiglia dello studente. Nella convenzione vengono stabiliti il periodo indicativo di attuazione, le modalità di coinvolgimento e le responsabilità delle rispettive strutture e la tipologia di intervento. L'azione è coprogettata dagli insegnanti della Scuola secondaria di primo grado e dagli insegnanti dell'Istituzione formativa.

Per l'anno scolastico 2022-23 sono stati attivati 26 Progetti Ponte in collaborazione con le Scuole secondarie di 1° grado.

AZIONI FORMATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Queste azioni sono interventi rivolti a studenti che, al compimento del 15° anno di età e con una frequenza scolastica di almeno 9 anni, non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e sono soggetti al nuovo obbligo di istruzione e al diritto-dovere di istruzione e formazione. Si tratta di percorsi, strutturati anche in moduli formativi, che sono riconosciuti come crediti formativi da parte:

- della stessa Scuola secondaria di primo grado ai fini del conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- dell'Istituzione formativa ai fini della prosecuzione nell'anno scolastico successivo.

La titolarità degli interventi è della Scuola secondaria di primo grado, dove gli studenti sono iscritti.

A supporto delle azioni previste sono realizzate iniziative di accompagnamento, di monitoraggio e di verifica, funzionali alla piena attuazione dei Progetti da parte del Servizio Provinciale competente.

Nell'anno in corso, presso il Centro di Rovereto, è stata attivata 1 azione formativa.

STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Lo/la studente in situazione di svantaggio (cioè portatore di disagio, difficoltà di apprendimento determinate da particolari condizioni personali, sociali, ambientali), viene individuato a seguito della valutazione da parte del Consiglio di classe, supportato dal parere della famiglia e di uno specialista in neuropsichiatria o psicologia.

Per ciascuno studente il cui svantaggio sia tale da ostacolare la partecipazione e il positivo svolgimento del regolare percorso di istruzione e formazione viene redatto il PEP, che può presentare caratteristiche di differenziazione rispetto al percorso regolare.

Per l'anno scolastico 2022-23 sono stati stilati dei PEP per 1 studente delle classi prime, 1 studente della classe seconda, 1 studente delle classi terze.

STUDENTI STRANIERI E LORO INTEGRAZIONE

Nella consapevolezza che lo studente straniero può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a beneficio di tutti e per affrontare i bisogni emergenti degli studenti stranieri iscritti alle Istituzioni scolastiche e formative, il Servizio Istruzione ha sviluppato un progetto denominato "Rete per l'integrazione di studenti stranieri", che offre una serie di servizi integrati a supporto delle istituzioni scolastiche e formative presenti in vari Comuni e Comprensori trentini. I servizi offerti riguardano uno sportello informativo, interventi di prima accoglienza, azioni di orientamento e laboratori linguistici strutturati, per favorire un primo intervento di insegnamento della lingua italiana come L2.

L'attività presso i laboratori linguistici va ricompresa nel Progetto educativo dello studente e riconosciuta quale attività curricolare.

Rete scuole superiori di Rovereto

La nostra scuola per l'anno scolastico 2022-23, ha aderito all'Accordo di programma per la continuazione della Rete di Accoglienza e orientamento scolastico per studenti neo-immigrati degli Istituti Superiori di Rovereto. Questo significa che ad inizio anno formativo (indicativamente fine settembre/inizio ottobre) dopo la somministrazione dei test per valutare la conoscenza della lingua italiana, vengono attivati in orario scolastico presso l'ist. Don Milani una serie di moduli. Solitamente i moduli per i ragazzi che possiedono una conoscenza dell'italiano di livello B1 terminano nel mese di dicembre, prima delle vacanze natalizie, mentre per tutti gli altri, se le risorse lo consentono, è previsto un proseguimento anche nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Si attua una prima fase di orientamento degli studenti, attraverso la conoscenza del pregresso scolastico e la comprensione delle necessità e volontà dello studente e delle famiglie, in coerenza con le fasi di orientamento suggerite dalle linee guida della PAT. A seguire si somministra un test per verificare le competenze linguistiche in ingresso. La fase successiva prevede l'inserimento dello studente nel gruppo linguistico di appartenenza: livello 0, A1 e livello A2, B1.. Una delle priorità del laboratorio è quella di favorire l'interscambio di informazioni tra i docenti curricolari ed il laboratorio stesso. A tal proposito vengono predisposti una cartella (a cura dei docenti del don Milani) e un registro (dalla segreteria) che annota puntualmente la presenza degli studenti ai laboratori e le attività svolte. Alla fine di ogni modulo, inoltre, viene redatto un giudizio circa atteggiamenti, capacità, progressi, motivazione e interesse dimostrati

dagli studenti. Questo giudizio viene condiviso con il docente coordinatore di classe che provvede a darne una restituzione ai colleghi e viene trascritto a cura della docente referente nel PDP dello studente. I colleghi curricolari possono così conoscere le attività svolte all'interno del laboratorio. Alla fine dei moduli viene redatto un giudizio finale dello studente (anche questo condiviso e riportato nel PDP) e viene organizzato un momento di confronto fra la referente dell'Istituto capofila (Don Milani) e i referenti dei vari istituti che aderiscono all'iniziativa per fare un bilancio delle attività svolte e esaminare eventuali proposte per il prossimo anno formativo.

Il laboratorio di Rete per funzionare in modo efficace, tuttavia, ha bisogno che i referenti delle scuole si confrontino e attuino monitoraggi e momenti di confronto anche in itinere.

Presenza della referente all'intercultura

All'interno del Centro è presente una referente all'intercultura che ha contatti con i colleghi delle varie discipline e con i coordinatori di classe. Questi momenti sono importanti per fornire indicazioni, strumenti, informazioni ai colleghi che vivono quotidianamente a contatto con gli alunni stranieri creando situazioni di apprendimento a beneficio non solo degli alunni stranieri, ma anche di quelli che pur non essendo stranieri, hanno comunque bisogno di rinforzare il proprio apprendimento.

Progetto per l'insegnamento dell'italiano dello studio a studenti stranieri corso di recupero in piccolo gruppo

Il progetto viene elaborato su richiesta dei Consigli di classe. L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare negli alunni stranieri che hanno frequentato il corso, la capacità di comprensione di un testo scolastico, di elaborazione e produzione scritta, di consolidare le strategie utilizzate per lo studio e di aiutarli ad acquisire nuovi strumenti funzionali all'apprendimento e spendibili per lo studio di tutte le materie. Il progetto prevede per gli alunni coinvolti un pacchetto incontri di un'ora ciascuno tenuti da un/a docente della scuola.

Attivazione di Percorsi Didattici Personalizzati per studenti stranieri

A seguito della valutazione dei Consigli di classe, per alcuni ragazzi stranieri vengono previsti i PDP, come richiesto dalla normativa provinciale.

SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE ESTERNA PER L'INFORMATICA E LE LINGUE STRANIERE

Nell'ambito dello sviluppo delle attività per il conseguimento da parte degli studenti di certificazioni esterne al percorso formativo, si prevede l'attivazione di iniziative volte a favorire il conseguimento delle seguenti certificazioni:

- Certificazione informatica ICDL;
- FIT tedesco;
- KET - PET inglese.

TIROCINI ESTIVI (non curricolari)

Anche per il corrente anno formativo il CFP Opera Armida Barelli sarà disponibile all'attivazione dei tirocini estivi regolati dalla deliberazione n.736 del 19 maggio 2014. La scuola garantisce la realizzazione dei tirocini a fronte di una richiesta individuale da parte degli studenti.

VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Come dichiarato nello Statuto, al fine di garantire la partecipazione collegiale e democratica ai processi decisionali del servizio formativo, l'Istituzione, a capo della quale è posto il dirigente dell'ente gestore, è dotata per ogni Sede formativa dei seguenti organi:

- il Consiglio di Centro;
- il Collegio dei docenti;
- il Consiglio di classe.

Gli organismi di partecipazione agiscono nel rispetto del Progetto Educativo e del Progetto d'Istituto approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore e degli indirizzi operativi degli organi statuari dell'Ente medesimo.

IL CONSIGLIO DI CENTRO può altresì individuare e costituire altri organismi permanenti o temporanei, quali apposite consulte, che, in coerenza con la normativa adottata dalla Provincia Autonoma di Trento favoriscano il coinvolgimento dei soggetti operanti nel mondo del lavoro e delle Istituzioni, al fine di un'organizzazione ottimale del Servizio formativo.

Il Consiglio di Centro, che dura in carica 2 anni formativi, è composto da 8 membri:

- il Direttore di Centro;
- 2 rappresentanti dei docenti;
- 2 rappresentanti dei genitori;
- 2 rappresentanti degli studenti;
- 1 rappresentante del personale non docente.

L'elezione dei rappresentanti dei docenti avviene nell'ambito del Collegio dei docenti.

I rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono eletti tra i rappresentanti dei genitori e degli studenti dei vari Consigli di classe. Il rappresentante del personale ATA è eletto tra il personale in servizio presso il Centro. Le elezioni possono avvenire a scrutinio segreto o in forma palese.

Il Consiglio di Centro, che dura in carica due anni formativi, si riunisce almeno due volte all'anno, per la presentazione ed approvazione del Piano dell'Offerta Formativa annuale, per il suo monitoraggio e per la sua valutazione finale. Approva inoltre il calendario scolastico per gli aspetti di sua competenza, nel rispetto delle disposizioni provinciali in materia. Fornisce infine pareri alla Direzione del Centro in merito agli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola, agli accordi di rete sul territorio tra istituzioni formative provinciali, nonché sugli accordi di programma e convenzioni con enti privati che collaborano all'attività formativa del Centro stesso.

PROSECUZIONE DEL “PROGETTO CAMPUS” PER IL POTENZIAMENTO EDUCATIVO

Si tratta di un progetto finalizzato a dare risposte in termini concreti e operativi a diffuse manifestazioni di disagio e sofferenza soprattutto in adolescenza.

Il progetto sostiene il lavoro didattico-formativo ordinario dell’Opera e, al contempo, introduce pratiche innovative secondo le metodologie dell’empowerment.

Le azioni prevedono di:

- rafforzare la già presente vocazione comunitaria dei luoghi di apprendimento professionale come luoghi educativi;
- rendere più visibili le buone pratiche già in atto;
- promuovere la valutazione delle competenze specifiche e di quelle trasversali, favorendo anche la crescita di percorsi auto-valutativi;
- trattare le sofferenze generalizzate e prestare speciale attenzione a quelle specifiche raccordandosi con le azioni già in campo con la rete BES;
- mettere in atto un miglioramento del “patto tra adulti” con le famiglie;
- rafforzare l’orientamento iniziale e in itinere;
- aprire un vero e proprio cantiere che prevede nuove misure di presidio del limite e tenuta delle regole, creando un tutoraggio per tutti i ragazzi in particolare del primo anno e istituendo, al posto di note e sospensioni, un’area di attenzione e di recupero ad personam per i comportamenti più distruttivi;
- potenziare la riflessione pedagogica dei docenti e una crescita nel sapere psicologico e pedagogico, in collaborazione con l’offerta formativa del Centro di Rovereto e con l’Iprase del Trentino.

PROGETTO SALUTE

L’obiettivo del progetto salute, con tutte le iniziative che lo riguardano, mira a fornire conoscenze e opportunità di confronto rispetto alle problematiche legate alla sfera dei comportamenti a rischio, alla conoscenza del proprio corpo e al legame esistente tra le esperienze e il nostro benessere psico-fisico.

In particolare il Progetto salute comprende l’intervento degli operatori del Primo Soccorso nelle classi terze, nelle classi seconde la conoscenza del Consultorio di Rovereto e l’incontro con degli esperti APSS per affrontare gli stili di vita consapevoli e le dipendenze attraverso il progetto “In punta di piedi sul pianeta”.

Vengono inoltre presentate delle iniziative volte a sviluppare nei/nelle ragazzi/e di quarta e quinta la cittadinanza attiva, come conoscere l’iter da seguire per diventare donatori di sangue.

Altro tassello importante del Progetto rivolto non solo agli studenti della scuola ma anche agli insegnanti e genitori che ne esplicitano la volontà, è l’attivazione di uno Sportello d’ascolto con la psicologa Catia Civettini.

Infine per l’anno formativo 2022-2023 vengono attivati due progetti pilota, il primo riguardante “Educazione alimentare e principi di nutrizione” rivolto alle classi prime, mentre per tre classi terze viene proposto il progetto “Star bene con sé stessi e con gli altri”.

Nell'ambito del progetto salute, sono previste le seguenti attività:

Classi Seconde

Conoscere il consultorio: incontro di 2 ore per classe a cura del consultorio di Rovereto. Gli incontri sono condotti in modo partecipativo: i ragazzi sono invitati a far emergere dubbi, domande, conoscenze pregresse circa i temi proposti dalle operatrici (ostetrica, ginecologa, assistente sociale) che poi approfondiscono tenendo conto delle considerazioni dei/le ragazzi/e. L'obiettivo è presentare le finalità del consultorio, le modalità di accesso al servizio e affrontare tematiche di prevenzione in ambito affettivo e sessuale. Più in particolare si cerca di aiutare le/i ragazze/i a capire e comprendere elementi molto delicati legati alla sessualità, alle malattie trasmissibili, agli strumenti di trasmissione e ai comportamenti consapevoli.

In punta di piedi sul pianeta: 2 incontri di 2 ore ciascuno per classe condotto da esperti del APSS col fine di promuovere la salute, l'equità e la cittadinanza attiva nel campo della gestione delle emozioni per sviluppare una riflessione sugli stili di vita personali, sul concetto di autoconsapevolezza, capacità critica e stimolo al cambiamento. L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare gli/le studenti/esse all'adozione di uno stile di vita consapevole, conoscendo i rischi che derivano dall'utilizzo di sostanze che provocano dipendenza (alcolici, fumo, sostanza stupefacenti) e di stimolare un confronto fra i ragazzi rispetto a stili di vita, sostenibilità ambientale, capacità di vita e di relazione.

Classi Terze

Intervento degli Operatori del primo soccorso: 5 ore totali in ciascuna classe terza a cura degli operatori APSS, per apprendere gli elementi teorici e pratici alla base del Primo Soccorso e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico in caso di arresto cardiaco. Al termine dell'intervento per coloro che superano il test finale viene rilasciata l'autorizzazione nominale all'impiego del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE).

Classi Quarte e Capes

Intervento degli operatori Avis: un incontro di 1 ora presso le classi condotto dai volontari Avis, con l'obiettivo di sensibilizzare gli/le alunni/e a tale tema, trasmettendo loro l'importanza della donazione di sangue, con i relativi benefici per chi dona e per chi riceve e sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dell'iter da seguire per diventare donatori di sangue.

Sportello psicologico: il nostro Centro fornisce uno sportello di ascolto per studenti, genitori e insegnanti a partire dal 5 ottobre 2022 fino al 31 maggio 2023, con una cadenza settimanale ogni mercoledì dalle 11.00 alle 12.30.

L'obiettivo è promuovere il benessere degli studenti attraverso percorsi di accompagnamento, di orientamento e di prevenzione rispetto a situazioni di disagio nella vita scolastica, familiare e personale.

Si propone in particolare agli studenti come opportunità per:

- formulare richieste, esprimere opinioni e disagi;
- imparare a dare significato alle esperienze che stanno vivendo;
- dialogare e confrontarsi per sedimentare e stabilizzare le emozioni;

- riordinare i pensieri e le emozioni per ridurre la confusione;
- riflettere sulle difficoltà per cercare di comprenderle e chiarirle;
- sviluppare la capacità di orientamento e scelta;
- favorire la relazione fra pari;
- dare la possibilità di affrontare un particolare momento di disorientamento o disagio.

Ai genitori viene offerta una consulenza psicologica rivolta ai bisogni di orientamento, di confronto e di sostegno alla propria funzione educativa e alla gestione del rapporto con i figli.

Agli insegnanti e agli educatori di convitto, viene offerto un servizio di consulenza per le domande inerenti il contesto scolastico, al fine di cercare modalità efficaci per una migliore gestione delle difficoltà.

L'accesso allo sportello, che si svolge in un'aula della scuola, è gratuito e riservato.

Progetti Salute pilota a.s. 2022/23

Classi Prime

Educazione alimentare e principi di nutrizione: un incontro di 2 ore nelle classi prime a cura della dott.ssa Laura Giglia, biologa e nutrizionista. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli/le alunni/e all'adozione di uno stile di vita consapevole e sano in riferimento ad una corretta alimentazione, conoscendo i rischi che derivano da un'alimentazione scorretta e disordinata e di stimolare un confronto fra i/le ragazzi/e rispetto alle loro abitudini alimentari. I contenuti trattati riguardano:

- Accenni ai principi base della nutrizione: classificazione generale di macro e micronutrienti.
- Definizione e individuazione della corretta alimentazione.
- Lettura delle etichette e il marketing dietro agli alimenti commerciali.
- Casi pratici per conciliare la corretta alimentazione con il mondo della scuola.

PROGETTO “EDUCARE ALLA LEGALITÀ”

L'Opera Armida Barelli da anni collabora in modo proficuo con le Forze dell'ordine presenti sul territorio, al fine di sviluppare negli allievi la cultura della “**legalità**”, per imparare a riconoscere nella divisa qualcuno che ti può aiutare nei momenti di difficoltà e perché crede nel valore della prevenzione.

Le attività si concretizzano in uno o più interventi, nelle ore di lezione, in cui i rappresentanti delle forze dell'ordine interagiscono con gli allievi attraverso lezioni frontali, video, ma soprattutto momenti di dialogo.

Classi prime

Incontro con Polizia Ferroviaria: un'ora e mezza per classe. l'obiettivo di questo incontro è quello di abbassare il numero di incidenti in ambito ferroviario dovuti a distrazioni, a comportamenti scorretti, non rispettosi di quelle regole che sembrano banali ma che sono fondamentali per tutelare l'incolumità di ciascuno

Classi seconde

Incontro con i Carabinieri: 1,5 per ogni classe seconda per trattare il concetto di legalità e di responsabilità personale e genitoriale negli ambiti del vandalismo, del bullismo, della microcriminalità e dei comportamenti pericolosi come l'abuso di alcolici e di stupefacenti.

Classi terze

Incontro con Polizia Stradale: 1,5 ore per classe per trattare il concetto di sicurezza, per dialogare con gli studenti sui corretti comportamenti alla guida e sul codice stradale.

Classi quarte e corso Capes

I quarti anni potranno incontrare l'**Agenzia delle Entrate** e la **Guardia di Finanza**, 2 ore per classe, **per tutto ciò che concerne la gestione di un'attività di impresa e i comportamenti da tenere in ambito fiscale.**

Per il corso CAPES è previsto un incontro, con la Questura di Trento, inerente al tema "Violenza sulle donne"

Il progetto, nel corso degli anni, si è evoluto secondo le indicazioni dei docenti presenti agli interventi ed ora sembra che la formula sia consolidata, tanto più che risulta molto apprezzata dagli stessi allievi.

PROGETTO "DiversaMente – Lotta allo Stigma"

Anche quest'anno la classe terza TOSS parteciperà al progetto organizzato dal gruppo di lavoro "AssociAmoAzioni", che riunisce associazioni e cooperative operanti sul territorio della Vallagarina, con la finalità di sviluppare interventi educativi rivolti alla popolazione. Il capofila del progetto è il servizio di Psichiatria dell'APSP di Rovereto ed il referente è il dott. Paolo Bassetti.

L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare in primis gli studenti al problema della diversità e delle varie forme di discriminazione e di emarginazione, in tutti i suoi aspetti psicologici e sociali.

Vuole essere un percorso alla scoperta del tema del disagio sia fisico sia interiore, nato per creare una comunità capace di affrontare in maniera costruttiva quei timori, quelle paure e inquietudini che possono insorgere nei confronti di quelle situazioni che appaiono diverse proprio perché non si conoscono.

L'organizzazione complessiva del progetto si articola in tre fasi:

- una serie di interventi con responsabili e testimoni delle varie realtà associative, centrati sul disagio e sull'emarginazione;
- una riflessione da parte degli allievi, guidata dai docenti, finalizzata alla presentazione di un prodotto autonomo;
- la restituzione di quanto rielaborato dagli studenti, sotto forma di un "evento".

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- LILT (Lega It. Lotta ai Tumori) e AIMA (Ass.It. Malati di Alzheimer): "**Malattie gravi e invalidanti**" (2 ore);
- ArciGay, ArciLesbica e AGEDO: "**Orientamento sessuale**" (2 ore);
- Coop. "Girasole", Opera "Famiglia materna", Ufficio Serv. Soc. del Comune di Rovereto e Comunità della Vallagarina: "**Disagio sociale**" (2 ore);
- UO Psichiatria APSS Rovereto, Ass. "Aris", "Gruppo 78": "**Disagio psichico**" (2 ore);

- Ass. “Athena”, “Insieme”, UO Neuropsichiatria infantile: **“Disabilità dell’età evolutiva”** (2 ore);
- Ass. “Città Aperta”, “Cinformi”, “Gruppo 78”: **“Immigrazione e Nomadi, Zingari, Rom”** (2 ore).

Al termine di tutti gli incontri agli allievi, divisi in gruppi, verrà chiesto di elaborare un prodotto originale, sotto forma di riflessione scritta, di materiali multimediali o di attività di altro tipo, con restituzione dei lavori degli studenti ad altri gruppi e classi della scuola.

PROGETTO SCUOLA MONTAGNA

Anche per l’anno scolastico 2022-23 la nostra scuola aderisce al Progetto Scuola Montagna in quanto sviluppa i seguenti obiettivi:

- favorisce l’avvicinamento dei giovani al territorio di appartenenza;
- offre opportunità di pratiche sportive in ambiente naturale;
- favorisce lo studio della cultura della montagna e dei suoi valori.

Il progetto prevede:

- la formazione di insegnanti referenti d’ambito che avranno il compito di favorire la realizzazione di attività in ambito naturalistico. La funzione del docente referente è di stimolo, aggregazione e coordinamento delle attività;
- corso di arrampicata di 4 lezioni per le classi prime e seconde;
- conoscenza del territorio attraverso uscite di trekking per tutte le classi;
- uscita al Parco Avventura Busatte classi prime
- attività di sup/vela/canoa sul lago di Garda, classi seconde
- attività di rafting sul torrente Noce classi terze.

“LA CORSA CONTRO LA FAME” PROGETTO DIDATTICO INTERNAZIONALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E ALLA SOLIDARIETÀ

“La corsa contro la fame” è un progetto gratuito aperto a scuole Elementari, Medie e Superiori, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto ha l’obiettivo di sviluppare competenze civiche nei ragazzi. Saranno affrontati argomenti come la fame nel mondo, agenda ONU 2030 e i cambiamenti climatici. In particolare il progetto:

- permette agli studenti di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici;
- promuove lo sviluppo e la partecipazione degli studenti in ambito sociale;
- indirizza gli studenti ad una cittadinanza consapevole e attiva;
- approfondisce temi dell’agenda 2030 dell’ONU, in particolare “sconfiggere la fame nel mondo” e “acqua pulita e servizi igienico sanitari”;
- valorizza l’approccio trasversale della didattica;
- porta i ragazzi alla conoscenza delle organizzazioni internazionali;
- promuove la solidarietà e il rispetto verso gli altri;
- permette di vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo.

Tra febbraio e aprile, un esperto dell'associazione verrà a scuola per svolgere l'attività didattica, ricca di esempi concreti, video e testimonianze, con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi in prima persona e renderli partecipi nella ricerca di soluzioni. L'attività durerà un'ora e verrà fatta in ogni classe seconda.

In seguito ciascun allievo dovrà cercare degli "sponsor" che segnerà sul suo Passaporto solidale online e che gli prometteranno una piccola donazione per ogni giro di corsa che effettuerà durante la manifestazione. Questa verrà svolta in primavera allo Stadio Quercia di Rovereto.

A conclusione della giornata le quote raccolte verranno devolute all'Associazione .

Il paese focus di approfondimento per il 2023 sarà IL CAMERUN.

ALTRI PROGETTI

La bellezza che salva

Il progetto è coordinato da CSV Trentino - Non Profit Network in collaborazione con una rete di organizzazioni del Terzo Settore trentino che porteranno la loro esperienza e competenza rispetto ai temi del progetto: Prisma (Kaleidoscopio Cooperativa Sociale), Gruppo giovani TRA-di-NOI Youngle Trento (Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto), Fondazione Hospice Trentino Onlus.

Si intende coinvolgere anche una realtà proveniente dal contesto nazionale esperta sul tema del body shaming. Inoltre, durante lo svolgimento del progetto saranno individuate altre organizzazioni locali (ad esempio, case di riposo e centri diurni) a seconda del tipo di azione che verrà progettata con le e gli studenti coinvolti.

Al progetto ha aderito una classe della scuola di Rovereto e una classe della scuola di Levico; gli obiettivi del progetto sono far conoscere alle e ai giovani il mondo del volontariato e del terzo settore avvicinandoli a realtà attive sul territorio; valorizzare le competenze professionali di acconciatore ed estetista delle e dei giovani coinvolti nonché le loro attitudini personali per la progettazione di attività di carattere sociale; sensibilizzare le e i giovani ai temi della bellezza intesa come strumento di cura verso le altre persone e di abbattimento degli stereotipi; approfondire il tema della solitudine come sentimento comune tra le e i giovani e tra generazioni apparentemente distanti (giovani e anziani).

Lotta contro lo spreco alimentare

la prima edizione del Concorso "Lotta allo spreco alimentare: perché" è rivolto a tutti gli studenti degli Istituti scolastici e dei Centri di formazione della Provincia di Trento. Al concorso ha aderito una classe.

Il Concorso intende contribuire a far riflettere i giovani sul tema, ormai ineludibile, della contribuzione fattiva di ciascun individuo alla riduzione degli sprechi alimentari globali, argomento centrale dell'Agenda ONU 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, delle ultime relazioni annuali della FAO e, più di recente, del Circular Economy Package dell'Unione Europea. Dagli studi prodotti dalle citate Autorità emerge infatti che, annualmente, un terzo di tutti i prodotti alimentari a livello mondiale (pari a 1,3 miliardi di tonnellate edibili) vengono perduti o sprecati lungo l'intera catena di approvvigionamento: dal produttore alla tavola di casa. Conseguentemente, è stato calcolato che la prevenzione degli sprechi potrebbe non solo risolvere il problema

della fame nel mondo ma anche ridurre del 25% la deforestazione globale e dell'8 % circa le emissioni globali di gas serra.

L'iniziativa è inserita nell'ambito delle più ampie progettualità promosse dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che, dal 2020, ha individuato il 29 settembre quale Giornata internazionale della Consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari (International Day of Awareness for Food losses and waste), accanto al 5 febbraio che, dal 2014, è la Giornata Italiana di Prevenzione dello spreco alimentare. L'iniziativa punta a favorire la formazione di cittadini con una cultura volta alla cittadinanza attiva, con la conoscenza e il rispetto dei valori fondanti la nostra società civile fra i quali rientra di certo l'accesso consapevole di ogni cittadino al cibo, bene primario di sostentamento.

Educare alla rete

l'adesione ai percorsi "Educazione civica digitale per abitare la rete e contrastare il cyberbullismo" proposti dalla PAT e legati all'alfabetizzazione informatica e digitale per acquisire competenze di Cittadinanza Digitale per abitare la rete in modo sicuro attraverso la partecipazione delle classi seconde e terze.

Comunicazione efficace e consapevole in ambito professionale

Il progetto Comunicazione efficace e consapevole in ambito professionale è rivolto alle classi terze e quarta T.OSS a cura della formatrice dott.ssa Annalisa Morsella per fornire strumenti tecnici concreti per ottimizzare l'utilizzo del corpo e della voce all'interno dei processi comunicativi e per esplorare in maniera laboratoriale efficaci strategie di comunicazione in ambito professionale

Progetto di educazione finanziaria

Il progetto è rivolto alle classi terze, promosso da Iprase, della durata di sei ore, tenuto da Francesco Bettega di Pensplan.

Incontro con l'Agenzia del lavoro

Questo progetto vede la partecipazione dell'Agenzia del lavoro per promuovere il colloquio di lavoro e il curriculum ed è rivolto alle classi terze e quarta toss.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I docenti dell'Opera Armida Barelli sono impegnati nell'aggiornamento e nella riflessione continui sulla natura dell'apprendere, sui metodi pedagogici, sulle prassi educative, sulle strategie didattiche, sulle azioni formative e sollecitati ad un confronto costante tra i diversi membri della comunità di pratica al fine di privilegiare lo scambio, l'arricchimento reciproco e un agire riflessivo che pone al centro del pensiero l'allieva/o e il suo percorso professionale, culturale e personale al fine di promuovere un apprendimento che non si limiti ad essere adattativo ma sia generativo e punti alla libertà e alla responsabilità della persona.

In particolare gli ultimi tre anni scolastici e l'anno scolastico in corso, hanno visto il personale docente formarsi e auto formarsi nel campo della didattica digitale, per comprendere e condividere gli strumenti digitali più efficaci e coinvolgenti per organizzare pratiche di insegnamento attraverso lezioni digitali. Inoltre il personale docente è stato ed è ancora impegnato a organizzare e offrire agli studenti e alle studentesse una programmazione didattica attinente a quanto predisposto dai Nuovi Piani di Studio Provinciali in vigore a partire dall'anno scolastico 2021/22 ed estesi per gradi a tutte le classi dei percorsi presenti presso il CFP Opera Armida Barelli. Le proposte didattiche scaturite e predisposte secondo contenuti, abilità e conoscenze, che li determinano secondo obiettivi di raggiungimento di specifiche competenze in ogni ambito disciplinare, sono state frutto di un intenso lavoro di ogni singolo docente, attraverso un continuo e proficuo dialogo all'interno dei vari Dipartimenti e in collaborazione con il Coordinamento della Didattica.

La programmazione didattica, frutto di questo processo, è come sempre attenta agli aspetti qualitativi dell'azione pedagogica, combinando vincoli normativi e opportunità di flessibilità della progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Oltre alle azioni ordinarie di accompagnamento nella traduzione degli ordinamenti in programmazione di dettaglio, di raccolta e lettura attenta delle informazioni provenienti dalle relazioni finali dei docenti utili alla programmazione, di incontri di programmazione, di gruppi di lavoro di dipartimento o di altra forma, di accompagnamento dei nuovi docenti, per l'anno scolastico 2022-23 la programmazione didattica comprende:

- l'adozione per le classi prime e seconde dei percorsi di qualifica di acconciatura ed estetica e per le classi Hair Operator e Beauty Operator dei contenuti dei Nuovi Piani di Studio di Centro, aggiornati ad inizio anno scolastico in seguito all'adozione dei Nuovi Piani di Studio per la scuola professionale trentina e frutto di un serio e profondo lavoro dei dipartimenti per le varie materie;
- la strutturazione di un percorso trasversale per il corso Capes in merito a Educazione Civica e alla Cittadinanza, introdotta normativamente quale materia a valutazione nel corso dell'anno scolastico 2020/21, che ha reso necessario ad inizio anno un lavoro da parte dei docenti del Consiglio di classe e di un referente nominato in relazione alla scrittura di unità formative;
- l'aggiornamento dei docenti nel campo della comunicazione digitale in ambito professionale, anche grazie alla partecipazione al progetto "Il marketing digitale tra presente e futuro - creazione e gestione di un digital brand" frutto di un bando finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e di Rovereto
- continuo stimolo alla condivisione di materiali e buone pratiche tra i docenti all'interno dei dipartimenti;
- la somministrazione delle prove INVALSI per le classi seconde, in formato digitale;

- la certificazione delle competenze di cittadinanza al termine del biennio dell'obbligo scolastico;
- a cura dei docenti, l'accompagnamento dei ragazzi nella costruzione del Portfolio.
- a cura del docente referente, la preparazione degli/le allievi/e e l'organizzazione per il conseguimento del patentino informatico ICDL - International Certification of Digital Literacy, cioè la la Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale;
- le certificazioni linguistiche a cura delle docenti referenti, la preparazione degli allievi e l'organizzazione per il conseguimento del patentino. La qualifica professionale prevede il livello A2-KET mentre il diploma professionale prevede il livello B1-PET; per il tedesco è richiesto il livello A1 per il biennio. La nostra scuola ha programmato per studenti e studentesse il raggiungimento del livello A2 di inglese entro il biennio; in terza si avvia la preparazione del livello B1 e la lingua per la professione. La scuola offre un tutoraggio per la preparazione di studenti e studentesse finalizzato al raggiungimento dei diversi livelli linguistici; i docenti ne verificano la preparazione con appositi test e la scuola ne supporta le spese se dimostrano una preparazione adeguata. Previste due sessioni d'esame per l'inglese marzo e aprile secondo i calendari Cambridge, una in aprile per il tedesco. Le insegnanti di inglese hanno predisposto un corso extrascolastico di preparazione alle certificazioni linguistiche con frequenza obbligatoria per il 70% e con simulazione d'esame a fine corso per valutare le iscrizioni degli allievi pronti per l'esame. L'insegnante di tedesco prevede la possibilità di ottenere le certificazioni di tedesco FIT1 e FIT2 che avverranno nel mese di aprile. Prima della sessione d'esame sono previste delle lezioni in preparazione alle certificazioni che avverranno in orario extrascolastico.
- le simulazioni d'esame di qualifica, di diploma di quarto e quinto anno.

RAPPORTO CON GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Primo protagonista della propria esperienza formativa è l'allievo/a: c'è quindi una forte attenzione a coinvolgere e corresponsabilizzare in tutte le fasi del percorso.

Nel rapporto formativo con gli studenti adolescenti è data un'importanza decisiva al rapporto con la famiglia, primo soggetto responsabile ed educante. Alla famiglia proponiamo, nel rispetto dei diversi e complementari ruoli, una corresponsabilità educativa che comporta conoscenza reciproca riguardo alle domande e alle attese educative, condivisione degli obiettivi e delle regole fondamentali, informazione e fiducia reciproche per quanto riguarda il compito educativo comune, condivisione delle strategie educative.

Oltre alla partecipazione attiva attraverso i propri rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio di centro, i principali strumenti che fissano i termini del “triangolo collaborativo” sono:

- Carta dei servizi
- Regolamento
- Patto formativo

REGOLAMENTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Hanno lo scopo di favorire la condivisione esplicita da parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie degli obiettivi e dei metodi di lavoro, stimolando la partecipazione libera, responsabile e creativa all'attività didattica, definendo insieme i criteri della reciproca collaborazione.

Per questo motivo, oltre al Patto di corresponsabilità comune a tutti gli studenti, è responsabilità di ogni singolo docente stipulare tale patto a inizio anno in occasione della presentazione del programma e riprenderlo con gli studenti ogni qualvolta lo si reputi necessario.

Il Patto non sostituisce il Regolamento e non aggiunge altre regole a quelle già esistenti, ma è uno strumento utile perché le forme dell'impegno e della partecipazione possano essere riconosciute e validate insieme.

Naturalmente, per quanto il Regolamento sia rivolto alla creazione e allo sviluppo di una comunità, il punto di partenza e di arrivo è l'individuo che vive e forma questa comunità.

La comunità esiste quale punto di riferimento essenziale per l'individuo, ma è la crescita di quest'ultimo l'obiettivo primo di ogni azione che nella comunità si esprime.

All'inizio dell'anno scolastico si fa presente alle famiglie il Regolamento pubblicato sul sito della scuola assieme alla Carta dei servizi.

Qui di seguito riportiamo il testo del Patto di corresponsabilità sottoscritto da ogni studente e da un responsabile e del Regolamento.

Patto di corresponsabilità educativa

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano. (DPR 249/98)”.

Il Patto di corresponsabilità educativa è l'espressione dell'impegno educativo condiviso, e del costante dialogo e confronto tra la scuola e la famiglia, per l'educazione e la formazione alla cittadinanza degli allievi. Il Patto trova fondamento nelle linee educative proposte nel POF (Piano Offerta Formativa).

Il Patto è condiviso e sottoscritto all'inizio di ogni anno formativo al fine di definire in maniera dettagliata diritti e doveri che regolano i rapporti tra i docenti, la famiglia e l'allievo.

La condivisione tra scuola e famiglia è necessaria in quanto l'attività educativa non si riduce ad una semplice e mera somministrazione di contenuti culturali e professionali, ma ha come obiettivo fondante la formazione della personalità umana, culturale e professionale del ragazzo.

Per questo è indispensabile la partecipazione e la presenza dei genitori (o di chi esercita la potestà genitoriale) e degli allievi.

Infatti se crediamo che sia il corso di vita e di studi che determina un sostanziale mutamento nelle relazioni sociali, nelle abitudini, nelle esperienze, nelle competenze di un ragazzo, essendo l'adolescenza il momento della socializzazione e della formazione dell'identità, spetta a docenti e genitori il compito di accompagnarli e guidarli verso il futuro. Solo condividendo questo compito potremo essere certi di aver assolto il nostro dovere verso il diritto all'educazione perché possa affrontare in maniera autonoma la vita.

Tutti sappiamo che questo compito non è facile: è una sfida aperta, che affascina e che impegna.

Quando però gli obiettivi che ci siamo prefissi vengono raggiunti, la gioia è grande proprio quanto la fatica fatta.

La **scuola**, attraverso i docenti, si impegna a:

- Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi educativi proposti.
- Creare un clima di classe positivo e di dialogo, inducendo gli allievi a mantenere comportamenti coerenti con le competenze e gli obiettivi del percorso.
- Favorire un rapporto di dialogo e di collaborazione educativa con le famiglie.
- Esplicitare agli allievi i criteri adottati per la valutazione dell'apprendimento.
- Comunicare periodicamente alla famiglia la situazione di ognuno in merito agli atteggiamenti e comportamenti e alle valutazioni sull'apprendimento (attraverso le pagelle, i pagellini, le udienze individuali).
- Lavorare in modo collegiale con l'intero corpo docente in una logica di collaborazione e sostegno.
- Armonizzare il carico del lavoro assegnato a casa e a scuola.
- Valorizzare e rispettare le diversità di ciascun allievo.
- Favorire la capacità di espressione e il confronto tra allievi e docenti.
- Rilevare il mancato rispetto del regolamento d'istituto e porre in essere le azioni disciplinari previste.
- Abituare all'auto valutazione, in modo tale da rendere lo studente più consapevole dell'efficacia del proprio processo di apprendimento.

La **Famiglia** si impegna a:

- Seguire e sostenere con interesse il percorso scolastico del figlio.
- Attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri scolastici.

- Collaborare con gli insegnanti affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace.
- Adottare, con la scuola, atteggiamenti improntati alla fiducia, al rispetto reciproco, allo scambio e alla comunicazione.
- Curare i rapporti con la scuola, controllando periodicamente il libretto personale e partecipando ai colloqui individuali.
- Collaborare con il personale insegnante e non, ove si renda necessario intervenire su comportamenti scorretti.

L'allievo si impegna a:

- Essere perseverante nella fatica e nella gioia di conoscere, apprendere, interiorizzare cose nuove.
- Cogliere le opportunità che sono offerte partecipando attivamente e costantemente a tutte le attività didattiche proposte (lezioni, manifestazioni, uscite ecc.).
- Predisporre e conservare tutta la documentazione relativa alle attività svolte (Appunti, relazioni, portfolio ecc.).
- Essere puntuale negli impegni richiesti.
- Collaborare per costruire una scuola attiva dove il confronto con i coetanei sia costruttivo, dove il confronto con gli insegnanti sia dialettico in un'ottica di condivisione fattiva.
- Esplicitare agli insegnanti eventuali difficoltà.
- Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e gli strumenti della scuola senza danneggiarli.
- Osservare le norme di igiene e di sicurezza al fine di salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza e salute.
- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri contenuti nel Regolamento d'Istituto.
- Rispettare persone, ambienti e attrezzature; accettare le eventuali sanzioni come momento di riflessione, crescita e maturazione.

Con questo augurio e con questi intenti incominciamo questo nuovo anno formativo.

Regolamento (rev. 15 del 18/10/2022)

Norme di comportamento

- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere con costanza gli impegni che tale frequenza impone. È vincolante, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami, la frequenza minima del 75% del monte ore previsto.
- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a partecipare alle uscite didattiche e di orientamento in quanto parte integrante dei programmi delle singole discipline e del processo educativo. La partecipazione ad esse è subordinata alla consegna del permesso dei genitori o di coloro i quali esercitano la patria potestà validamente firmato. Qualora il permesso non venga consegnato entro la scadenza richiesta, la scuola non consentirà la partecipazione per motivi organizzativi e di responsabilità.

- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a rispettare tutto il personale della scuola e tutti gli allievi e le allieve.
- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e al rispetto dell'ambiente, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio scolastico. In caso di danneggiamento o furto verrà richiesto il risarcimento totale ai responsabili o alla classe, se questi non fossero identificati.

I libri di testo in comodato d'uso dovranno essere riconsegnati in buono stato e privi di sottolineature e annotazioni in genere. In caso contrario si procederà all'addebito dell'intero prezzo di copertina. Ogni libro è contrassegnato da un codice numerico abbinato ad un singolo studente o studentessa.

- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a mantenere l'aula ed i laboratori puliti e ordinati, evitando anche di lasciare materiale didattico ed effetti personali fuori dal proprio armadietto.
- Le giustificazioni di assenze e ritardi vanno trasmesse dai genitori tramite registro elettronico, così come la richiesta di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata.
- L'allievo/a deve avere il materiale didattico richiesto e utilizzarlo in modo appropriato. Ognuno è responsabile del proprio materiale. La direzione e gli insegnanti non rispondono di oggetti incustoditi o dimenticati.
- Nessuno si può allontanare dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante. Gli allievi e le allieve che chiedono l'esonero dall'insegnamento della religione devono comunque trovarsi in aula all'inizio dell'ora.
- Nei laboratori di pratica gli allievi devono sempre indossare la divisa, i pantaloni e le ciabatte e curare la propria igiene personale: le unghie devono essere corte e ben curate, i capelli puliti, raccolti e il trucco consono all'immagine professionale.

Per quanto riguarda accessori quali piercing e monili utilizzati durante le attività delle discipline TTPO, Processi ed educazione fisica, se ne sconsiglia l'uso e se ne può richiedere la rimozione in considerazione di ragioni di sicurezza personale ed altrui, di igiene e di impedimento del normale svolgimento dell'attività richiesta.

Gli allievi e le allieve sono tenuti/e a cambiarsi in aula (o, eventualmente, nei bagni) lasciandola in ordine. L'aula verrà chiusa a chiave dall'insegnante. La classe, al termine delle esercitazioni pratiche, verrà riaccompagnata in aula in tempo utile per proseguire puntualmente le attività come da orario.

- Durante i momenti di pausa o qualora gli allievi e le allieve si spostino altrove, l'aula sarà chiusa a chiave dall'insegnante e, esclusivamente per motivi urgenti, si potrà accedervi solamente se accompagnati dal personale scolastico chiamato dal docente.
- Nelle aule e nei laboratori è permesso bere acqua al bisogno, possibilmente al cambio d'ora, mentre è vietato mangiare e masticare chewing-gum.
- Durante l'orario scolastico non è consentito l'utilizzo di smartphone, tablet, smartwatch o altri dispositivi digitali atti alla navigazione internet, salvo nel corso di attività didattiche che ne necessitino l'utilizzo e su indicazione del docente.

All'inizio delle lezioni del mattino gli studenti e le studentesse devono riporre i propri apparecchi nell'apposito cassetto della cattedra che verrà chiuso a chiave dal docente. I dispositivi verranno

restituiti, salvo diversa disposizione, al termine delle lezioni del mattino. Medesima procedura è prevista anche per le lezioni del pomeriggio.

Qualora gli studenti o le studentesse vengano sorpresi ad utilizzare tali dispositivi durante le attività didattiche o durante la ricreazione, incorreranno nelle seguenti sanzioni disciplinari:

- nota sul registro elettronico con ritiro dell'apparecchio e sua riconsegna al termine delle lezioni del pomeriggio;
 - nota sul registro elettronico e un giorno di sospensione, qualora si rifiuti di consegnarlo al docente;
 - sospensione di tre giorni in caso di reiterata infrazione.
- Negli ambienti della scuola e nelle sue pertinenze è vietato fumare. Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche.
 - L'uso delle scale di sicurezza è consentito solo per motivi di emergenza, salvo diverse disposizioni.

Entrate e uscite da scuola

- Prima del suono del secondo campanello insegnanti, allievi e allieve devono essere in aula. I ritardatari devono attendere nell'atrio della scuola fino all'inizio dell'ora successiva. Parimenti non è consentita l'uscita durante le lezioni se non al cambio dell'ora, con regolare permesso (fatta eccezione per le situazioni di emergenza).

Sono autorizzati ad entrare in aula, dopo l'inizio delle lezioni, solamente gli studenti e le studentesse i cui genitori o adulti che ne esercitano la patria potestà abbiano prodotto regolare richiesta per motivi relativi al trasporto pubblico.

- Le entrate e le uscite anticipate vengono autorizzate dai genitori o da chi ne esercita la patria potestà attraverso il registro elettronico.
- In caso di ritardo non giustificato l'allievo/a potrà essere accolto in classe solo se munito di permesso provvisorio rilasciato dalla segreteria. Il ritardo dovrà essere giustificato il prima possibile.
- La mancata giustificazione di ritardi ed assenze sarà considerata nella valutazione degli obiettivi trasversali.

Provvedimenti e sanzioni disciplinari

- Qualsiasi provvedimento assunto ha finalità educativa e tende al recupero dello studente e della studentessa attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica, al fine di rafforzare il senso di responsabilità e di ripristinare rapporti corretti.

Ognuno è responsabile della propria condotta.

Prima della definizione di un provvedimento disciplinare lo studente o la studentessa viene invitato/a ad esporre le proprie ragioni.

Atteggiamenti e comportamenti sono aspetti essenziali nella formazione di un cittadino/a e nello svolgimento di una professione di servizio, pertanto sono soggetti a valutazione.

- Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione, volte all'educazione della persona e al principio della riparazione del danno.
- Le infrazioni comportamentali vengono annotate dagli insegnanti sul registro elettronico di classe.

- Il consiglio di classe stabilisce l'opportunità di adottare iniziative nell'ambito del "Progetto Campus", coinvolgendo i genitori o coloro i quali esercitano la patria potestà.
- I provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo o definitivo dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe in accordo con la Direzione, valutando le modalità opportune.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Anche nel corrente anno scolastico le azioni di miglioramento vertono a implementare e valorizzare esperienze e buone prassi presenti nel Centro, che riguardano alcune aree verso cui l'Opera Armida Barelli da sempre pone particolare attenzione:

- progettazione della programmazione in relazione ai Nuovi Piani di Studio;
- promozione della progettazione e valutazione per competenze anche ai fini della certificazione di fine biennio;
- accompagnamento dei nuovi docenti ed in generale tutoraggio dei docenti al fine di favorire attività innovative di didattica attiva;
- attivazione di forme differenziate di sostegno per il recupero disciplinare attraverso azioni specifiche;
- lavoro tra i dipartimenti per la revisione e l'ottimizzazione degli strumenti per il nuovo esame di qualifica professionale, in collaborazione con gli altri centri, PAT e IPRASE;
- formazione e aggiornamento dei docenti.

PROPOSTE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E IL CONVITTO

La proposta formativa dell'Opera, attenta a favorire lo sviluppo della personalità dei giovani nelle sue dimensioni fondamentali - consapevolezza e stima di sé, accoglienza e valorizzazione dell'altro, capacità culturale necessaria per affrontare costruttivamente la realtà – si declina anche in iniziative extracurricolari cui gli studenti possono aderire liberamente.

Tali iniziative di carattere sia formativo-culturale che ricreativo, vengono progettate tenendo conto di più fattori: i desideri e i bisogni dei giovani; le risorse localmente disponibili; la possibilità di entrare in rapporto col territorio.

Per educare alla consapevolezza e alla stima di sé:

- collaborazione con l'azienda sanitaria per affrontare problematiche legate alla sfera dei comportamenti a rischio;
- collaborazione con i formatori del 118 per la formazione dei ragazzi sul primo soccorso;
- collaborazione con i volontari AVIS per sensibilizzare gli studenti all'importanza del volontariato;
- cyberbullismo e uso consapevole della rete;
- percorso per realizzare una comunicazione efficace a partire dalla consapevolezza che comunicazione è relazione;
- contrastare la dispersione scolastica e prevenire l'abbandono;
- un percorso per sviluppare la conoscenza di sé e dell'altro nell'ottica della diversità;
- attività sportiva e ricreativa;
- partecipazione al progetto "Scuola-Montagna".

Per educare alla "curiosità intelligente" e alla creatività:

- partecipazione a manifestazioni culturali, visite a musei;
- partecipazione a spettacoli in lingua inglese;
- preparazione di momenti di festa, in particolare a fine anno;
- cineforum.

Per educare all'accoglienza ed alla solidarietà:

- collaborazione con le Case di Riposo e le Cooperative Sociali del territorio;
- collaborazione con CARITAS per l'accoglienza nei saloni di acconciatura di persone senza fissa dimora;
- incontro con testimoni portatori di esperienze di diverse.

Per avvicinarsi alla realtà professionale:

- partecipazione a manifestazioni territoriali promosse dall'Associazione Artigiani, dal Comune di Rovereto, dalla Comunità di Valle della Vallagarina;
- servizi di acconciatura ed estetica rivolti a persone di madrelingua inglese;
- **“Insieme per studiare”** progetto in collaborazione con il Liceo Rosmini di Rovereto per l'insegnamento della micro lingua inglese durante le ore di laboratorio.

Per sviluppare competenze di cittadinanza attiva:

- progetto legalità in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio per sviluppare la sinergia con queste nella tutela dei diritti di cittadinanza di ciascuno;
- partecipazione al progetto “La Corsa contro la Fame”.

Vista poi l'importanza decisiva dell'intesa e collaborazione tra famiglia e scuola, sono in progetto iniziative di coinvolgimento dei genitori:

- incontri su temi educativi;
- momenti di condivisione rispetto all'impegno educativo.

PROGETTI FONDO QUALITÀ

Nel limite delle risorse assegnate nel Fondo Qualità, l'Ente intende attivare i seguenti progetti:

- promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione per l'apprendimento di competenze digitali per una didattica più efficace;
- promuovere la formazione dei docenti in relazione a tematiche contemporanee ritenute importanti come “l'abitare la Rete in modo sicuro ed “educare futuri cittadini responsabili e attivi”;
- valorizzare l'apprendimento della lingua inglese in contesti professionali di eccellenza durante i periodi di alternanza all'estero dei quarti anni;
- promuovere il benessere psicofisico dei ragazzi attraverso attività di educazione ed espressività corporea;
- promuovere la partecipazione del personale docente a corsi di aggiornamento indirizzati a sviluppare un approccio educativo efficace e funzionale per migliorare il modo di stare in classe dei ragazzi.

La Direttrice di Centro
Camilla Cestari